

REGIONE PIEMONTE BU9 29/02/2024

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 21-8225

Decreto Legge 239/2003, articolo 1-sexies. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Nuova stazione elettrica 132 kV di Vinadio, nuovo elettrodotto in cavo a 132 kV 'Vinadio-Demonte' e raccordi", presentato da Terna S.p.A. nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN).



Seduta N° 433

Adunanza 26 FEBBRAIO 2024

Il giorno 26 del mese di febbraio duemilaventiquattro alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 21-8225/2024/XI

OGGETTO:

Decreto Legge 239/2003, articolo 1-sexies. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Nuova stazione elettrica 132 kV di Vinadio, nuovo elettrodotto in cavo a 132 kV 'Vinadio-Demonte' e raccordi", presentato da Terna S.p.A. nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN).

A relazione di: (Marnati), Cirio

Premesso che l'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, come modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Preso atto che:

- con riferimento a tale norma, Terna S.p.A., con istanza n. P20210016065 del 26 febbraio 2021, ha presentato al Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto di nuova stazione elettrica a 132 kV di Vinadio, unitamente al nuovo elettrodotto in cavo a 132 kV 'Vinadio-Demonte' e raccordi, da localizzarsi nei Comuni Vinadio, Aisone e Demonte (CN);

- l'intervento in progetto, previsto nei Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, si propone di soddisfare la richiesta di E_Distribuzione S.p.A finalizzata a garantire il potenziamento della fornitura ad alcuni grandi utenti e a migliorare la connessione con la RTN della Cabine primarie della provincia di Cuneo;

- l'opera consiste nella realizzazione dei seguenti interventi:

a) Stazione Elettrica (SE) 132 kV di Vinadio da localizzarsi a circa 1,7 km dall'abitato del Comune di Vinadio, in località Goletta Sottana, su un'area di circa 8.000 mq;

b) elettrodotto interrato a 132 kV 'Vinadio-Demonte' atto a consentire il collegamento tra la nuova SE di Vinadio e l'esistente Cabina Primaria (CP) di Demonte, con un tracciato di circa 6,6 km in gran parte sovrapponibile a quello della SP 337;

c) raccordi alla realizzanda SE di Vinadio mediante la realizzazione di tre connessioni in cavo di lunghezza compresa tra 210 e 275 metri (SE Vinadio-traliccio n. 74 della linea a 132 kV Pietraporzio-Vinadio; SE Vinadio-Centrale Enel Green Power S.p.A; SE Vinadio-CP Vinadio) e di un collegamento aereo di lunghezza pari a circa 825 metri, con tre nuovi tralicci, tra la SE Vinadio e il sostegno P.4 della linea a 132 kV in doppia terna esistente T.708 – T. 709 'Vinadio-Demonte'. Tale ultimo collegamento comporterà la demolizione di circa 690 metri di palificata esistente per un totale di 3 sostegni.

Preso atto, inoltre, che:

- per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui al suddetto intervento, il Ministero della Transizione Ecologica, oggi MASE, con nota prot. n. 8360 del 17 marzo 2021 ha provveduto ad avviare il procedimento, indicendo contestualmente la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata;

- con nota del 20 maggio 2022 la Società elettrica proponente ha comunicato che, a seguito della disponibilità da parte di un proprietario a cedere la propria area, ha ritenuto opportuno delocalizzare la nuova SE dal terreno prativo alla adiacente superficie cementata attualmente occupata da un capannone in disuso, che verrà integralmente demolito, nell'ottica di perseguire la massima sostenibilità ambientale dell'intervento, rendendo disponibile il progetto completo integrato con gli elementi di variante;

- con nota del 30 giugno 2023 il Proponente ha comunicato una nuova variante con riferimento alla connessione in cavo a 132 kV tra la SE Vinadio e la centrale Green Power S.p.A che, su richiesta della Società produttrice, prevede l'ingresso in stazione dal lato di monte invece che da quello di valle precedentemente progettato;

- con note rispettivamente del 17 febbraio e 22 agosto 2023 il MASE ha reso disponibile ai partecipanti alla Conferenza di servizi il progetto aggiornato secondo le varianti proposte dalla Società elettrica;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 23486 del 18 maggio 2021 indirizzata al MASE il Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha informato di essere l'organo competente sui corsi d'acqua pubblici e/o demaniali di competenza regionale nella provincia di Cuneo e al rilascio dell'autorizzazione alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici.

- con la medesima nota, ai fini del rilascio del parere di compatibilità con il dissesto ai sensi dell'articolo 9 delle N.d.A. del PAI, delle autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 nonché delle concessioni demaniali ai sensi della L.r. 12/2004 e s.m.i., ha espresso parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza alla realizzazione dei seguenti attraversamenti in subalveo con elettrodotto a 132 kV:

- Valloni Palla e Valletta nel territorio del Comune di Aisone;

- rio Combafera e fiume Stura di Demonte nel territorio del Comune di Demonte;

- con nota prot. n. 79649 del 6 giugno 2023, trasmessa al MASE e al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile, il Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale ha formulato una valutazione positiva con condizioni ai sensi dell'articolo 146, comma 5 del d. lgs. 42/2004 in merito alle parti d'intervento che interferiscono con beni paesaggistici, così come indicate nell'aggiornamento della proposta progettuale, ribadendo il giudizio con successiva nota prot. n.139988 del 19 ottobre 2023;

Preso atto che, come da documentazione agli atti:

- con nota prot. n. 5350 del 14 aprile 2023, trasmessa al MASE e per conoscenza al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha comunicato gli esiti della verifica di conformità urbanistica effettuata e comunicata dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale con nota prot. n. 54106 del 13 aprile 2023, in cui si rileva come il progetto sia non conforme agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, e come si renda necessario il rispetto di alcune condizioni in materia paesaggistica;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica – Dipartimento Energia – con nota n. 8721 del 17 gennaio 2024 ha comunicato la positiva conclusione dell'attività istruttoria in seno alla Conferenza di servizi, invitando la Regione Piemonte a rilasciare l'Atto di Intesa.

Richiamato che:

con la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006 è stato individuato l'iter procedurale diretto all'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti facenti parte della rete di trasporto nazionale (RTN), prevedendo, in particolare, che gli esiti della Conferenza di Servizi o le risultanze emerse in sede di Organo Tecnico regionale, preventivi al rilascio dell'intesa, dovranno essere recepiti in un provvedimento della Giunta regionale e che all'allora Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione Gestione Rifiuti (ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio) spettano il coordinamento e la responsabilità del procedimento;

con la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011 è stato disposto di riconoscere in capo al Settore "Politiche Energetiche" (ora Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) il coordinamento e la responsabilità del procedimento finalizzato all'espressione dell'intesa regionale all'autorizzazione delle centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MWt e degli elettrodotti e gasdotti della Rete di Trasporto Nazionale.

Dato atto che, in attuazione dei due sopra richiamati provvedimenti (DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006 e DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011), la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile", investita del ruolo di coordinamento:

ha acquisito sulla base della predetta nota del MASE la sintesi delle risultanze istruttorie dei Settori regionali Tecnico Regionale di Cuneo e Urbanistica Piemonte Occidentale, verificando l'insussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'Intesa regionale;

ha ritenuto di non dover procedere al coinvolgimento istruttorio di altri Settori regionali, oltre a quelli che hanno partecipato al procedimento ministeriale.

Dato atto, pertanto, che, in esito all'istruttoria effettuata dal sopra citato 'Settore Sviluppo Energetico Sostenibile', come da documentazione agli atti dello stesso, sussistono le condizioni per esprimere l'intesa, di cui all'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, con riferimento all'intervento inerente all'istanza di cui sopra, presentata da Terna S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Nuova Stazione Elettrica 132 kV di Vinadio, nuovo elettrodotto in cavo a 132 kV 'Vinadio - Demonte' e raccordi" nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN), non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, in quanto tale intervento risulta funzionale all'esigenza potenziare la fornitura di energia elettrica ad alcuni grandi utenti e di migliorare l'affidabilità del servizio elettrico nell'area della Valle Stura.

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;
vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;
vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un'intesa al rilascio dell'autorizzazione unica da parte del MASE.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto, ai fini dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004 inerente all'istanza presentata da Terna SpA e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Nuova Stazione Elettrica 132 kV di Vinadio, nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo 'Vinadio-Demonte' e raccordi" nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN), degli esiti istruttori riportati in premessa e di esprimere, di conseguenza, l'intesa di cui alle suddette disposizioni normative;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, 'Settore Sviluppo Energetico Sostenibile', la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte nonché a Terna S.p.A;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla

gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.



Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE,
INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali
Divisione: III[^]

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
D.G. infrastrutture e sicurezza
Div. IV – Infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Elettrodotti
VA@pec.mite.gov.it

TERNA Rete Italia
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Regione Piemonte
Presidenza
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore progettazione strategica e Green Economy
(Urbanistica)
c.a. Arch. BANCHE
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
(Referente Istruttoria Regionale)
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Sviluppo e Progetti Speciali - Sviluppo Progetti -
Progettazione per l'Autorizzazione
sviluppoprogetti@pec.terna.it

Terna Rete Italia S.p.A.
Gestione Processi Amministrativi – Autorizzazioni e
Concertazione Nord Ovest
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it
emanuela.care@terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte.

POSIZIONE EL/468

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

In merito all'esito dell'accertamento della conformità urbanistica dell'opera in oggetto, si trasmettono la nota della Regione Piemonte ed i relativi allegati, acquisiti agli atti della scrivente con Prot. n. 5302 del 13 aprile 2023.

IL DIRIGENTE

(Avv. Maria Sgariglia)

Firmato digitalmente da
Maria Sgariglia
CN = Maria Sgariglia
C = IT



Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale

urbanistica.ovest@regione.piemonte.it

urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 011.70/CON_URB/01/2023

Allegati 4

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio,
la pianificazione e i progetti internazionali
Div. III

dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

e p.c. Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
c.a. dott.ssa Elisa Guiot
c.a. dott. Filippo Baretta

OGGETTO: Comuni di Aisone, Demonte, Vinadio.
Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003,
convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.
Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kv di Vinadio, nuovo cavo 132 kv
Vinadio-Demonte e raccordi nei comuni di Vinadio – Aisone – Demonte.
Aggiornamento progettuale.
Posizione EL/468. Ente proponente Terna Rete Italia S.p.A.

Pratica n. C30047
Fasc. 1/2023

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 2437 del 21.02.2023, relativa alla richiesta di
accertamento dell'intervento di cui all'oggetto;

esaminata la documentazione progettuale visionata sul link indicato;

considerato che l'opera in esame è già stata sottoposta ad accertamento di conformità urbanistica
da parte della scrivente Direzione - Settore Progettazione strategica e Green Economy nell'anno
2021 (prot. n. 86053 del 22.07.2021);

preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 5457 del 17 febbraio 2023, ha reso noto che la Società Terna Rete Italia, in qualità di soggetto proponente dell'opera, ha aggiornato il progetto delle opere;

atteso che con nota prot. n. 30803 del 02.03.2023 il settore scrivente ha inoltrato ai Comuni interessati la richiesta di aggiornamento della verifica urbanistica di competenza, alla luce delle modifiche progettuali apportate;

preso atto altresì delle note di riscontro trasmesse dai Comuni di:

Aisone – prot. n. 896 del 06.03.2023, pervenuto in data 08.03.2023 (all. 1);

Demonte – prot. n. 1728 del 13.03.2023, pervenuto in data 13.03.2023 (all. 2);

Vinadio – prot. n. 1446 del 16.03.2023, pervenuto in data 17.03.2023 (all. 3) e mail in data 04.04.2023 (all. 4);

rilevato che, **per quanto concerne la normativa in materia di paesaggio**, si evidenziano i seguenti elementi:

- nel territorio comunale di Vinadio, in prossimità della Centrale idroelettrica ubicata a Ovest della frazione Goletta Sottana, nell'ambito delle opere di connessione tra la nuova stazione elettrica in progetto e il nuovo sostegno di transizione aereo/cavo (P.75var) da realizzare in prossimità dell'esistente sostegno P.74 (di cui è prevista la demolizione) e per il collegamento alla linea 132 KV T.721 Pietraporzio-Vinadio, risulta essere previsto un breve tratto di raccordo aereo tra il nuovo sostegno P.75var e la linea 132 KV esistente che ricade, in parte, nella delimitazione di superfici boschive soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.:

- nel territorio comunale di Aisone, a Nord-Est della frazione Goletta Sottana, nell'ambito delle opere di connessione, con nuovi sostegni tralicciati, tra la nuova stazione elettrica in progetto e la linea a doppia terna T.708 e T.709, è prevista la realizzazione di un tratto di linea elettrica aerea

che ricade nella delimitazione della zona sottoposta a specifica tutela paesaggistica con D.M. 1 agosto 1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera sita nei comuni di Aisone, Valdieri, Entracque, Roaschia, Vernante” (numero di riferimento regionale B042) e, in parte, su beni paesaggistici di cui all’art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs 42/2004 e s.m.i.;

- nel territorio comunale di Demonte il tracciato ricade parzialmente in aree tutelate ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. n. 42/2004 lettere c) e g);

- sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione contenute nel Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, nonché le specifiche prescrizioni d’uso dei beni paesaggistici di cui all’articolo 143, comma 1, lettera b, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, parte prima. Nel caso in esame, occorre dedicare particolare cura nella verifica di conformità delle opere in progetto con le “Prescrizioni specifiche”, vincolanti, richiamate nella scheda B042 del “Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte”, parte prima;

- la progettazione di “linee elettriche ed elettrodotti superiori a 15 chilovolt” rientra nei casi per cui la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. e), della l.r. 32/2008 e s.m.i.;

- alcuni tratti della viabilità interessata dalla realizzazione del cavidotto in progetto potrebbero coincidere con una parte della rete regionale del patrimonio escursionistico, anche denominata Rete Patrimonio Escursionistico (<http://sentieri.ipla.org>), disciplinata dalla l.r. 18 febbraio 2010, n. 12 e che, ai sensi dell’art. 21, comma 1, del D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R, è compresa nella rete fruitiva definita nelle norme del Piano paesaggistico regionale. Si invita quindi ad accertare se

effettivamente sono previsti interventi che interessano i percorsi della RPE, verificandone la coerenza con il Ppr e con i disposti normativi regionali sopra richiamati.

In conclusione, dalle risultanze delle verifiche urbanistiche condotte dagli Uffici Tecnici dei Comuni sopra citati e dal Settore scrivente,

SI ACCERTA

che l'infrastruttura in oggetto è complessivamente NON CONFORME agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, in quanto non specificamente ammessa dal PRGC del Comune di Vinadio.

In particolare, si richiede l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- lo strumento urbanistico vigente dei Comuni interessati dovrà essere adeguato con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell'effetto di variante automatica degli strumenti urbanistici comunali indotta dall'approvazione del progetto, il Proponente dovrà fornire alle Amministrazioni interessate gli opportuni elaborati progettuali, sia grafici che analitici, riportanti il tracciato definitivo approvato, al fine di consentire l'adeguamento delle tavole ed eventuali schede/tabelle/NtA costituenti la documentazione del piano regolatore vigente e/o adottato;
- dovranno essere rispettati i disposti dell'art. 28 comma 3 delle NdA vigenti nel comune di Demonte "zone per attrezzature e servizi pubblici di livelli comunale" che stabilisce: *"Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all'art. 51 L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., lettere b), c), d), e), f), g), s), t), u), v) possono essere realizzate anche su aree non specificatamente destinate, senza che ciò costituisca variante al P.R.G., sempreché tali aree siano già disponibili all'ente attuatore e la previsione non comporti vincoli preordinati*

all'esproprio e non interagiscano negativamente con altre previsioni urbanistiche. Alle stesse condizioni è ammessa la realizzazione di centraline idroelettriche subordinatamente, oltre al rispetto della normativa di settore, alla individuazione e realizzazione di tutti gli accorgimenti atti a minimizzare l'impatto ambientale e visivo derivante dalle stesse. In particolare, il fabbricato che ospita gli impianti tecnici dovrà essere realizzato con materiali tradizionali (pietra e lose) in modo da inserirsi convenientemente nel sito interessato. La S.U.L. ammessa è quella derivante dalle strette esigenze tecniche e comunque non potrà eccedere 250 mq.”;

- dovranno essere acquisiti i pareri e/o autorizzazioni di legge in merito al vincolo paesistico-ambientale al quale l'infrastruttura risulta assoggettata nei Comuni di Aisone, Vinadio e Demonte (cfr. note comunali pervenute); dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale indicate nel presente parere al paragrafo inerente la normativa in materia di paesaggio e, parallelamente, valutate le possibili interferenze con la rete regionale del patrimonio escursionistico RPE;
- per i Comuni di Demonte e Aisone, che non dispongono di dati di censimento relativamente agli Usi Civici, si precisa che il Proponente dovrà accertarne l'eventuale presenza presso il Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici e, in caso di interferenza con l'infrastruttura in progetto, attivare le conseguenti procedure di Legge.

Ai sensi del Regolamento n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) i dati personali forniti con la documentazione inviata e gli indirizzi e-mail forniti, qualora non corrispondenti a indirizzi istituzionali delle Amministrazioni o degli Enti di appartenenza, verranno utilizzati unicamente per le comunicazioni inerenti il procedimento in corso

***Il Dirigente del Settore
(arch. Alessandro Mola)***

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



COMUNE DI VINADIO

PROVINCIA DI CUNEO

12010 VINADIO - Via Vittorio Emanuele III n. 23
C.F. 80002200048 - P. IVA 00920640042
protocollo@comune.vinadio.cn.it

Tel. 0171.959143
Fax. 0171.959432
vinadio@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n. 1446
Vinadio, il 16.03.2023

Spett.li

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIPARTIMENTO ENERGIA
D.G. Infrastrutture e Sicurezza – Div. IV
IS@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
D.G. Valutazioni Ambientali – Divisione IV
Viale Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Gestione Processi Amministrativi
Autorizzazioni e Concertazione N.O.
Via E. Galbani n. 70 – 00156 Roma
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

E p.c. **REGIONE PIEMONTE**
Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Progettazione strategica e green economy
PEC urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it
raffaella.banche@regione.piemonte.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte. TERNA Reti Italia S.p.A. – EL/468. Accertamento conformità urbanistica. – AGGIORNAMENTO PROGETTUALE

In riferimento alla Vs. nota prot. 946 del 17.02.2023, di cui all'oggetto, con la presente si dichiara che è stato verificato il progetto sotto l'aspetto urbanistico ed è emerso quanto segue:

- In riferimento alla compatibilità urbanistica del progetto, si evidenzia che l'area produttiva individuata come nuova localizzazione per la realizzazione dell'impianto di trasformazione dell'energia elettrica (area IR3), possa trovare compatibilità di destinazione d'uso.

- Per quanto afferisce alla conformità edilizia si ravvisa invece che le strutture devono rispettare i parametri edificatori previsti dallo strumento urbanistico vigente (PRICM), e nello specifico l'Art. 24 delle N.d.A. e le tabelle di zona per l'area IR3; se così non fosse occorre rivedere la progettazione di tali fabbricati, in alternativa prevedere una variante al piano regolatore al fine di conseguire la dovuta conformità o dichiarazione di rispetto degli standard da parte del proponente.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

A tal proposito si segnala ancora che si ritiene comunque indispensabile avviare, all'interno della procedura autorizzativa avviata, una variante urbanistica al fine di introdurre le necessarie fasce di rispetto generate dall'elettrodotto o altre strutture che determinano vincolo, così come per l'eventuale imposizione di vincoli espropriativi/servitù pubblica ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i..

Si ricorda che seppure la variante urbanistica redatta in tale procedimento possa trovare semplificazione procedurale, dovrà comunque essere corredata di tutta la documentazione urbanistica, paesaggistica, geologica e quant'altro previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i. (da valutare se corre obbligo di attivazione della procedura di VAS); il comune non dovrà pertanto farsi carico di alcuna procedura urbanistica di variante al PRICM..

Pertanto si dovranno concordare le modalità di redazione di tale variante con il soggetto proponente secondo i canoni della L.R. 56/77 in accordo con il Piano Regolatore Intercomunale di C.M. (approvato con D.G.R. n. 61-31052 del 08.07.1980) – Variante 2003 di adeguamento al PAI – Comune di Vinadio (approvato con D.G.R. n. 1-1320 del 08.05.2020).

Si dichiara inoltre che in tale area non ci sono particolari vincoli da piani sovra comunali, o da usi civici.

Per quanto riguarda la posa della nuova linea interrata si rimanda all'art. 28 comma 3 delle N.d.A., norma che ne consente la realizzazione dell'infrastruttura in argomento e che cita: *...“Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all'art. 51 L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., lettere b), c), d), e), f), g), s), t), u), v) possono essere realizzate anche su aree non specificatamente destinate, senza che ciò costituisca variante al P.R.G., sempreché tali aree siano già disponibili all'ente attuatore e la previsione non comporti vincoli preordinati all'esproprio e non interagiscano negativamente con altre previsioni urbanistiche.”.*

Contestualmente a tale parere si richiede se nella progettazione si possa valutare la demolizione del vecchio manufatto abbandonato (vedi foto) di Vs. proprietà (F. 12 mapp. 791) che andrebbe a migliorare la visibilità sulla S.P.337.



Distinti saluti.

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA
COMETTO Geom. Debora
Documento firmato digitalmente



COMUNE DI DEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Prot.n. 1728

Demonte, li 13.03.2023

Spett.le **REGIONE PIEMONTE**
Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
C.so De Gasperi n. 40
12100 CUNEO

PEC: urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
raffaella.banche@regione.piemonte.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kv in Vinadio, nuovo cavo 132 kV di Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN).
TERNA Rete Italia S.p.A. – EL/468 – AGGIORNAMENTO PROGETTUALE
Accertamento di Conformità Urbanistica

Rif. Vs Prot n. 00030803/2023 del 02.03.2023
Pratica n. C30047 – Fasc. 1/2023

Con la presente a riscontro della Vs richiesta assunta a prot. 1511 del 03.03.2023, si comunica che in riferimento all'oggetto:

- Presa visione del progetto della soc. TERNA Rete Italia s.p.A. – EL/468 per la costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) – VARIANTE PROGETTUALE - assunta a prot. n. 1730 del 13.03.2023;
- Visto il P.R.I.C.M. vigente per il Comune di Demonte,
- Preso atto dei vincoli sovracomunali interessanti il territorio comunale di Demonte;

DICHIARA

la conformità urbanistica dell'intervento proposto dalla soc. TERNA Rete Italia s.p.A. – EL/468 per la costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) – VARIANTE PROGETTUALE assunta a prot. n. 1730 del 13.03.2023, evidenziando in particolare che:

- L'elettrodotto è prossimo ad un'area in cui è presente una Delimitazione in zona B in vigore dal 6/09/1985 (aree a tessuto urbano definito o con maglie quasi totalmente edificate), ma non interessa aree sottoposte a vincoli urbanistici.
- Le opere in progetto non interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Il tracciato in progetto ricade parzialmente in aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004, nello specifico si fa riferimento a:
 - Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n.1775 / 1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art.14 NdA);



COMUNE DI DEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

- Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del D.Lgs. n.227 / 2001 (art.16 NdA).
- Il Comune di Demonte non ha a disposizione l'accertamento di usi civici.

Distinti saluti.

Il Responsabile Uff. Tecnico
DALMASSO Geom. Valerio
firmato digitalmente

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00036250 del 13/03/2023



COMUNE DI AISONE

- PROVINCIA DI CUNEO -
via Fossà n. 2 - Tel. 0171.95751 - Fax 0171.956607 - Cod Fisc. 80003250042 - Part. IVA 00489060046
comune.aisone@vallestura.cn.it

Prot.n.

Aisone, li 06.03.2023

Spett.le

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore progettazione strategia e green
economy
C.so Bolzano n. 44
10121 TORINO

PEC: urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
raffaella.banche@regione.piemonte.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio della nuova S.e. 132 kV in Vinadio, nuovo cavo 132 kV di Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN).
TERNA Rete Italia S.p.A. – EL/468 – AGGIORNAMENTO PROGETTUALE
Accertamento di Conformità Urbanistica

Rif. Vs Pratica n. C30047 – Fasc. 1/2023

Con la presente a riscontro della Vs richiesta assunta a prot. 855 del 02.03.2023, si comunica che in riferimento all'oggetto:

- Presa visione del progetto della soc. TERNA Rete Italia s.p.A. – EL/468 per la costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) – VARIANTE PROGETTUALE assunta a prot. n. 856 del 03.03.2023;
- Visto il P.R.I.C.M. vigente per il Comune di Aisone,
- Preso atto dei vincoli sovracomunali interessanti il territorio comunale di Aisone;

DICHIARA

la conformità urbanistica dell'intervento proposto dalla soc. TERNA Rete Italia s.p.A. – EL/468 per la costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) – VARIANTE PROGETTUALE assunta a prot. n. 856 del 03.03.2023, evidenziando in particolare che:

- L'Intero Territorio Comunale è assoggettato al vincolo (Galassino), D.M. 01.08.1985 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera sita nei Comuni di Aisone, Valdieri, Entracque, Roaschia e Vernante - Art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 – Rif. Regionale B0042;
- Norma Urbanistica inerente l'argomento: art. 28, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione, di cui si allega stralcio;
- Il Comune di Aisone non ha a disposizione l'accertamento di usi civici.

Distinti saluti.

Il Responsabile Uff. Tecnico
ing. CHIAPPELLO Giorgio
firmato digitalmente



Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE,
INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Divisione: III^

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
D.G. infrastrutture e sicurezza
Div. IV – Infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte.

POSIZIONE EL/468

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Con riferimento all'esito dell'accertamento della conformità urbanistica dell'opera in oggetto, si trasmette la nota della Regione Piemonte, pervenuta con PEC del 19 ottobre 2023 e acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 14502 del 23 ottobre 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Sgariglia

Firmato digitalmente da
Maria Sgariglia
CN = Maria Sgariglia
C = IT



Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@regione.piemonte.it
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/GESPAE/279/2021A/A1600A
011.70/CONF_URB/9/23

Allegati -----

I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
energetica - Dipartimento Energia
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
IS@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
energetica - Dipartimento Sviluppo sostenibile
Direzione generale Valutazioni Ambientali - IV
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo sviluppo del
territorio, la pianificazione e i progetti
internazionali
Div. III
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
trasmesso a mezzo Doqui Acta

Al Referente per la Società Terna S.p.A.
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione Sistema Elettrico e Autorizzazioni
Gestione Processi Amministrativi
Autorizzazioni e Concertazione N.O.
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Alessandria, Asti
e Cuneo
sabap-al@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.
Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239,
convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i.

**Costruzione ed esercizio della nuova stazione elettrica S.E. 132 KV di Vinadio,
nuovo cavo 132 KV Vinadio-Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e
Demonte. EL 468**

Aggiornamento progettuale nota GRUPPO TERNA/P20230068329 del 30/06/2023.

Proponente: TERNA S.P.A.

Comuni: VINADIO – AISONE - DEMONTE (CN)

Conferenza di Servizi indetta in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.
14 bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Con riferimento alla nota, qui pervenuta in data 23 agosto 2023, dal Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Prot. n. 135133 del 22/08/2023 – MASE – Area Organizzativa Omogenea AOO MASE EL 468), in cui si richiama il procedimento di autorizzazione avviato nel 2021 mediante Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'esame dell'intervento in oggetto e, nel contempo, alla luce dell'aggiornamento progettuale trasmesso dalla Società proponente con nota prot. GRUPPO TERNA/P20230068329 del 30/06/2023, si chiede alle Amministrazioni competenti di esprimere le proprie determinazioni in merito alle variazioni progettuali proposte,

rilevato dalla stessa nota che, allo scopo di recepire la richiesta pervenuta da parte di un Ente interferito, la Società proponente ha modificato ulteriormente il progetto prevedendo che il nuovo cavo di connessione in entrata alla stazione Enel, arrivi dal lato a monte di quest'ultima e non da lato a valle come originariamente progettato,

esaminata la documentazione con gli aggiornamenti progettuali (al 15/06/2023) depositata dal proponente, contenente la Relazione paesaggistica, resa disponibile per la consultazione al link indicato nella stessa nota ministeriale,

constatato che l'intervento complessivo, secondo il più recente aggiornamento progettuale, consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- nuova stazione elettrica a 132 KV, con superficie recintata di circa 7.600 metri quadrati, in località Goletta Sottana del Comune di Vinadio, da costruire in un'area attualmente occupata da un capannone in disuso che verrà demolito;
- connessione, con lunghezza complessiva di circa 340 metri, tra la nuova stazione elettrica di Vinadio e il nuovo sostegno di transizione aereo/cavo (P.75-var) da realizzare in prossimità dell'esistente sostegno P.74 (di cui è prevista la demolizione) e per il collegamento alla linea 132 KV T.721 Pietraporzio-Vinadio; detta connessione, oltre a un tratto in cavidotto, prevede anche un breve tratto di raccordo aereo tra il nuovo sostegno P.75-var e la linea 132 KV esistente;

- connessione in cavidotto, di circa 359 metri, tra la nuova stazione elettrica e la centrale idroelettrica di proprietà Enel Green Power S.p.A. sita nelle immediate vicinanze della nuova stazione;
- connessione in cavidotto, di circa 304 metri, tra la nuova stazione elettrica e la cabina primaria di E Distribuzione S.p.A. sita, anch'essa, nelle immediate vicinanze della nuova stazione;
- connessione aerea tra la nuova stazione elettrica e il sostegno P.4 della linea in doppia terna T.708 T.709, per una lunghezza di circa 926 metri, e contestuale nuova realizzazione di 3 nuovi tralicci (P.1-var, P.2-var, P.3-var); detta nuova connessione aerea ricade nei territori comunali di Vinadio e di Aisone;
- nuovo elettrodotto in cavo a 132 KV, di circa 6600 metri, per la connessione tra la nuova stazione elettrica di Vinadio e l'esistente cabina primaria di Demonte; detto cavidotto si svilupperà principalmente lungo la viabilità esistente nei territori comunali di Vinadio, Aisone e Demonte;

rilevato, in particolare, che le variazioni apportate con l'aggiornamento progettuale al 15 giugno 2023, denominato "Revisione percorso Enel Green Power", riguardano brevi tratti di cavidotto attigui alla nuova stazione elettrica in progetto che non risultano interferire con le delimitazioni dei beni paesaggistici individuate dalla tav. P.2 del Ppr, e non assumono rilevanza in merito alle precedenti valutazioni di compatibilità paesaggistica già effettuate da questo Settore,

con la presente, per quanto rilevato, si richiama il precedente contributo trasmesso da questo Settore con prot. n. 79649/A1606C del 6 giugno 2023, confermando la valutazione positiva già espressa ai sensi dell'art. 146, comma 5, del d.lgs 42/2004 in merito alle parti d'intervento che interferiscono con beni paesaggistici, così come indicate nell'aggiornamento della proposta progettuale, e ribadendo le stesse condizioni attuative.

Per quanto concerne l'Accertamento di Conformità Urbanistica, si conferma l'espressione già trasmessa da questo Settore, con prot. n. 54106/A1606C del 13 aprile 2023, in quanto l'aggiornamento progettuale in oggetto non riveste alcuna rilevanza urbanistica e non modifica l'espressione del settore con cui si era verificato che "...l'infrastruttura in oggetto è complessivamente non conforme agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati in quanto non specificamente ammessa dal P.R.G.C. del Comune di Vinadio".

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Ai sensi del Regolamento n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) i dati personali forniti con la documentazione inviata e gli indirizzi e-mail forniti, qualora non corrispondenti a indirizzi istituzionali delle Amministrazioni o degli Enti di appartenenza, verranno utilizzati unicamente per le comunicazioni inerenti il procedimento in corso

Referenti:
arch. Raffaella Banche – 011.4322106
arch. Mauro Martina - 0171.321923

Il Dirigente del Settore
arch. Alessandro Mola
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia e Clima
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerari
Al Responsabile del procedimento
della Divisione V - Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche dott.ssa Marilena Barbaro
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

E p.c.
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Risposta a: foglio prot. n. 8360 del 17/03/2021
 AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica / Tutela paesaggistica
 DESCRIZIONE: AISONE (CN), DEMONTE (CN), VINADIO (CN)
 Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio -
 Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte – classifica EL-468 (tratto
 interrato pari a circa 6,5 km, tratto aereo pari a circa 800 m)
 DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 17/03/2021
 protocollo entrata richiesta n. 3893 del 18/03/2021
 RICHIEDENTE: Terna Rete Italia S.p.A.
 pubblico
 PROCEDIMENTO: - Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.) - Conferenza di Servizi
 decisoria semplificata in modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i.).
 - Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o
 di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; Art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)
 PROVVEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE/COMUNICAZIONE
 DESTINATARIO: Ministero della Transizione Ecologica -Dipartimento Energia e Clima - Direzione generale per le
 infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
 Pubblico
 Altro contenuto: Richiesta piano di sondaggi archeologici (Art. 25, comma 8 D.Lgs. 50/2016 s.m.i)

Con riferimento alla nota di convocazione di Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona trasmessa da codesto Ministero, relativa al rilascio delle autorizzazioni per i lavori di *costruzione ed esercizio della nuova SE 132 kV di Vinadio, con nuove connessioni in cavo alla CP di E-Distribuzione e alla centrale di Enel Green Power, nuovo collegamento in cavo interrato a 132 kV per il collegamento dalla nuova SE Vinadio alla C.P. Demonte e raccordi in cavo ed in aereo alle linee esistenti,*

Constatato che in sintesi l'intervento si colloca su un'area prativa adiacente l'esistente stazione elettrica, e il nuovo tracciato in cavo interrato (lunghezza complessiva di circa 6500 m) si svilupperà prevalentemente lungo la viabilità esistente (SP 337); il raccordo con la nuova stazione di Vinadio sarà effettuato con un nuovo tratto in



aereo (di circa 800 m) mediante la costruzione di n. 4 pali (territorio di Vinadio) mentre le parti dell'elettrodotto che attraversano i corsi d'acqua e le valli, saranno realizzati con il metodo TOC, con l'attraversamento dei cavi al di sotto del manto stradale e salvaguardando le fasce di rispetto dei fiumi interessati,

Questa Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminata la documentazione progettuale, si prende atto che il progetto in esame, finalizzato in particolare alla realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 132 kV per il collegamento dalla nuova stazione elettrica di Vinadio alla cabina primaria di Demonte, nonché di nuovi raccordi afferenti alla nuova stazione elettrica di Vinadio, comporta lo scavo di una trincea di posa con uno sviluppo di circa 6500 m (tratto Vinadio-Demonte), con profondità approssimativamente indicata in circa 1,70 m e ampiezza di 0,70 m oltre a scavi più estesi per la realizzazione delle "buche giunti" lungo la tratta (con larghezza di 2,5 m e lunghezza, pari a circa 10 m fino alla profondità di 2 m). Pertanto, tale progetto è sottoposto alla **procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico** (VPIA) in forza dell'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e in attuazione delle misure di tutela preventiva di cui all'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Accertato che l'opera in progetto non ricade in aree interessate da procedimenti di tutela archeologica in essere o attualmente in corso di istruttoria, si riscontra che la documentazione di progetto include la *Relazione archeologica preliminare* (elaborato cod. RGAR17403B1952251) realizzata sotto la responsabilità del dott. Serafino Scalzi nei termini indicati dal sopra citato art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, corredata da tavole cartografiche (*Carta delle preesistenze archeologiche; Carta del rischio archeologico; Carta della visibilità*).

Si prende atto del quadro archeologico determinato, in particolare dal censimento dei dati archeologici noti attraverso la bibliografia e la documentazione d'archivio, con specifico riferimento agli archivi di tutela della ex Soprintendenza Archeologica del Piemonte, ora conservato presso la Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Torino, mentre non sembra essere stata presa in esame la documentazione presente nell'archivio di tutela archeologica territoriale di questo Ufficio.

Tale censimento di dati risulta sostanzialmente esaustivo (in aggiunta, si evidenzia un'ulteriore attestazione archeologica – non riscontrata in *Relazione* – nel territorio comunale di Aisone, non precisamente localizzabile a est dell'attuale concentrico, ovvero un ripostiglio monetale epoca romana, secondo la notizia riportata in G. Casalis, *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, vol XXVII, 1855 *ad vocem*) tuttavia si riscontra che la *Relazione archeologica preliminare* non propone una esplicita stima quantitativa del grado di potenziale archeologico (nell'accezione indicata dalla circolare n. 1/2016 della ex Direzione Generale Antichità),

Come riportato nel par. 3 *Inquadramento storico* della sopra citata *Relazione archeologica preliminare*, l'ambito territoriale al cui interno si colloca il progetto (la valle Stura di Demonte) ha avuto notevole rilevanza almeno dal neolitico (con l'importantissimo insediamento presso le grotte di Aisone) al medioevo in relazione ai collegamenti transalpini attraverso il Colle della Maddalena: in particolare, in età romana, la valle risulta percorsa da una strada, con resti individuati in sponda destra a valle dell'area di progetto, in comune di Moiola (CN). Le circostanze qui in estrema sintesi richiamate consentono di formulare l'ipotesi di una presenza insediativa stabile fin da epoca preistorica, con particolare diffusione in età romana come del resto comprovato da diversi ritrovamenti ottocenteschi archeologici e, in particolare numismatici (purtroppo non sempre precisamente localizzabili) nonché dalle attestazioni epigrafiche, relativamente numerose, che contraddistinguono la valle Stura rispetto ad altre vallate delle Alpi Marittime. Per tali ragioni, appare probabile che l'attuale scarsità di dati archeologici certamente verificabili nel contesto di indagine preso in considerazione dallo studio archeologico di progetto non rappresenti l'effettivo "potenziale archeologico" (nell'accezione indicata dalla circolare n. 1/2016 della ex Direzione Generale Antichità) del territorio, ma derivi piuttosto dalla scarsità di indagini o di interventi sottoposti a controllo archeologico. Allo stesso modo si ritiene che il mancato riconoscimento di indicatori



archeologici durante il *survey* archeologico condotto nel quadro delle indagini preliminari (*Relazione archeologica preliminare, Appendice 2*) o attraverso l'aerofotointerpretazione non possa essere considerato un decisivo argomento per escludere la presenza di siti archeologici, considerate le scarse condizioni di visibilità dei terreni e dalla prevalente destinazione a pascolo o a prato.

La Scrivente pertanto ritiene opportuno esprimere una valutazione di potenziale archeologico dell'ambito territoriale interessato dai lavori **grado 4/medio o non determinabile** (cfr. Circolare 1/2016 della ex DG-Antichità, Allegato 3) ad eccezione del tratto di opera più prossima al sito censito in *Relazione* con il n. 5 (Demonte, frazione San Lorenzo: affioramento di ceramica e monete). La stretta vicinanza di detto sito con il tracciato del cavidotto interrato (distante solo 250 metri), a parere della Scrivente, giustifica una valutazione di potenziale archeologico di **grado 7/medio-alto**.

Per quanto attiene la valutazione rischio archeologico relativo per il progetto in questione, tenuto conto dell'effettiva incidenza (profondità ed estensione) delle opere di scavo descritte negli elaborati, questa Soprintendenza, discostandosi dalle stime formulate nella *Relazione archeologica preliminare*, ritiene di formulare una valutazione di grado **medio**, ad eccezione del tratto prossimo al sopra indicato sito n. 5 per il quale il rischio deve essere elevato al grado **medio-alto**.

Si prende atto che l'opera verrà realizzata in parte sotto il sedime della S.P. 337: si evidenzia tuttavia che né la realizzazione della stessa né le recenti risistemazioni che vengono segnalate nella *Relazione* come avvenute nell'autunno 2020 sono state interessate da azioni di controllo archeologico preventivo o in corso d'opera, pertanto non si dispone di elementi a suffragio dell'ipotesi – riportata in *Relazione* – che lo scavo dell'elettrodotto interrato e delle restanti opere “al di sotto del manto stradale della SP337 andrebbe ad intaccare una stratificazione non originaria perché già manomessa a causa della realizzazione della strada stessa”.

Riscontrato quindi che la fase preliminare della procedura di VPIA ha avuto esito positivo e ritenuti necessari ulteriori approfondimenti di indagine affinché questo Ufficio disponga di sufficienti elementi di valutazione allo scopo di esprimere il proprio definitivo parere di tutela archeologica preventiva sul progetto in questione, **ai sensi dell'articolo 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 si richiede che il Proponente realizzi una campagna di indagini archeologiche dirette, sotto forma di saggi e sondaggi** (eventualmente da integrare con indagini geofisiche), sotto la direzione scientifica della Scrivente. Si evidenzia che la campionatura dei saggi o sondaggi dovrà garantire una campionatura sufficiente a valutare l'impatto archeologico dell'intera opera, con particolare riferimento al tratto di cavidotto qui indicato a rischio archeologico relativo di grado medio-alto (adiacenze sito n. 5); il progetto dovrà essere trasmesso alla Scrivente per approvazione.

Si rammenta che il definitivo parere di questo Ufficio in ordine alla procedura di VPIA potrà essere espresso alla luce degli esiti dei saggi o sondaggi sopra richiesti.

TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che parte dell'area interessata dall'intervento è sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in forza del D. M. 01/08/1985 (“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera sita nei Comuni di Aisone, Valdieri, Entracque, Roaschia e Vernante”) e art. 142, comma 1, lett. c), g), così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale (di seguito P.P.R.) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017,

Visti gli elaborati grafici, la documentazione cartografica, la documentazione fotografica, la relazione illustrativa, le relazioni tecniche, la relazione paesaggistica,

Tenuto conto di quanto prescritto nella scheda B042 del P.P.R.,

Preso atto di quanto indicato da *Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Territorio e Paesaggio* con nota prot. n. 33021/A1610B del 22/03/2021 Class. 11.100/GESPAE/279./2021A/A1600A,

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta in linea di massima compatibile dal



punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, per quanto di competenza **esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica** per il progetto presentato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., alle seguenti **vincolanti prescrizioni**:

- dato il contesto paesaggistico, nell'area interessata dalle operazioni di sbancamento e di scavo per la realizzazione delle strutture aeree di sostegno venga realizzato un adeguato intervento di inerbimento e di rinaturalizzazione appena ultimata la fase di cantiere, facendo costante riferimento alle indicazioni impartite dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Sostenibilità, salvaguardia ed Educazione Ambientale (cfr. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/tecniche_sistemazione_idrogeologica_naturalistica_0.pdf)

Con l'occasione si specifica che, nel caso in cui si dovesse eventualmente determinare la necessità di sottoporre il progetto ad una Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il medesimo progetto dovrà essere presentato alla superiore Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V – Tutela del Paesaggio, qui in copia conoscenza, per le opportune valutazioni di competenza.

Si rimane in attesa degli esiti della conferenza di servizi.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Luisa Papotti

Documento firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i

I responsabili dell'istruttoria
tutela archeologica *dott. Gian Battista Garbarino*
tutela paesaggistica *arch. Stefania Manassero*





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica

Dipartimento Energia
D.G. Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV
IS@pec.mite.gov.it

Dipartimento Sviluppo sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali - Divisione IV
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto:

Risposta al foglio prot. 5457 del 17/02/2023

AMBITO E SETTORE:

Tutela archeologica

DESCRIZIONE:

VINADIO, AISONE, DEMONTE (CN)

EL 468: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.,
Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio - Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte.
(Proponente: Terna Rete Italia s.p.a.)

DATA RICHIESTA:

data di arrivo richiesta 17/02/2023
protocollo entrata richiesta n.0002350-A del 20/02/2023

RICHIEDENTE:

Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica | *pubblico*

PROCEDIMENTO:

Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; Art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO:

Parere

DESTINATARIO:

=

In riferimento al procedimento indicato in oggetto, avviato da codesta Amministrazione con nota prot. n. 8360 del 17/03/2021 (agli atti di questa Soprintendenza prot. n. 3893 del 18/03/2021) con contestuale indizione della conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona, per l'autorizzazione del progetto indicato in epigrafe;

Richiamata la nota prot. n. 008207- P del 28/05/2021 con la quale questa Soprintendenza formulava il parere di competenza paesaggistica, subordinato al rispetto di alcune condizioni vincolanti, e nel contempo formulava osservazioni in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi nell'articolo 25 del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i., richiedendo in particolare l'esecuzione di un piano di sondaggi preventivi ai sensi del comma 8 del sopracitato articolo 25;

facendo seguito alla nota di codesta Amministrazione, meglio indicata in oggetto del 17/02/2023, con la quale si comunica alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento che il Proponente ha presentato una variante progettuale che in particolare prevede di "delocalizzare la nuova stazione elettrica 132 kv dal terreno creativo all'adiacente superficie cementata attualmente occupata da un capannone in disuso che verrà integralmente demolito nell'ottica di perseguire la massima sostenibilità ambientale dell'intervento";

Esaminati gli aggiornamenti progettuali trasmessi questa Soprintendenza, per quanto attiene la **tutela archeologica**, rappresenta quanto segue.

Preso atto in particolare dell'elaborato RGAR17403B2437377, che aggiorna e sostituisce la *Relazione Archeologica Preliminare* precedentemente esaminata da questo Ufficio, e i relativi allegati cartografici;



Preso atto che in generale detto elaborato – redatto dal dott. E. Giannitrapani e dalla dott.ssa V. Duranti – recepisce indicazioni ed informazioni derivanti dalla nota del 28/05/2021 di questa Soprintendenza e, inoltre, integra nella valutazione anche ulteriori approfondimenti bibliografici e d'indagine (realizzando ove possibile accurate ricognizioni di superficie), nonché le indicazioni fornite, per vie brevi, dal funzionario archeologo territoriale durante la riunione tenutasi in data 24/03/2022;

Questa Soprintendenza ne approva i contenuti e aggiorna come segue le proprie valutazioni in merito al **rischio archeologico relativo** (tenuto conto dunque dell'effettivo impatto degli scavi in progetto, in relazione al potenziale archeologico territoriale) che il progetto comporta, accogliendo con parziali modifiche quanto proposto nella Relazione aggiornata sopra citata:

- per l'area della nuova localizzazione della stazione elettrica di Vinadio rischio archeologico relativo di grado da basso a non determinabile;
- per l'elettrodotto in progetto ricadente nei territori comunali di Vinadio, Demonte e Aisone: rischio archeologico relativo di grado medio/non determinabile per il tratto relativo ai "Campi da 1 a 13" elevabile al grado medio-alto, per l'area prossima ai "Campi 9 e 10, posti in prossimità (dist. – 250 m) del Sito n. 5 individuato dalla ricerca bibliografica" (come indicato nella tavola cartografica allegata alla relazione: DGAR17403B2436950).

Pertanto, viste le indicazioni operative e precisazioni in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico introdotti dalle *Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico* recate dal D.P.C.M. 14/02/2022 (par. 5) che prevede che "nel caso di mancata attivazione della procedura [di cui all'art. 25, comma 8, ovvero indagini dirette e indirette preventive], il soprintendente può motivatamente prescrivere l'assistenza archeologica in corso d'opera, nelle aree con potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile";

questa Soprintendenza sospende la procedura di cui all'art. 25 comma 8 avviata con nota prot. n. 0008207-P del 28/05/2023, ed esprime **parere favorevole** al progetto in argomento a condizione che sia garantita la **sorveglianza archeologica continuativa** alle operazioni di scavo, sia per la realizzazione della stazione elettrica, sia per la realizzazione del nuovo elettrodotto 132kv. Detta attività di controllo archeologico in corso d'opera verrà realizzata sotto la direzione scientifica della Scrivente e senza alcun onere per la medesima da parte di operatori archeologi in possesso di idonei requisiti scientifici e professionali ai sensi del DM 244 2019 prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) alla Scrivente il nominativo del soggetto incaricato delle attività di controllo archeologico (fornendo il *curriculum* professionale del medesimo) nonché il cronoprogramma dei lavori, al fine di consentire l'attività ispettiva da parte di funzionari di questo Ufficio.

In caso di ritrovamenti in corso d'opera i quali sono *ope legis* beni culturali appartenenti allo Stato (artt. 10 e 91 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.) la Scrivente si riserva di dettare le opportune prescrizioni ai sensi dell'articolo 21 del citato D.Lgs. 42/2004, che potranno comportare approfondimenti queste tensioni di scavo ovvero, qualora emergano elementi strutturali che debbano necessariamente essere conservati *in situ*, la parziale modifica del tracciato dell'elettrodotto.

A conclusione delle attività di controllo archeologico dovranno essere consegnate la relazione archeologica definitiva, corredata di elaborati grafici e fotografici, nonché gli eventuali reperti mobili individuati, secondo le norme di consegna stabilite da questa Soprintendenza, pubblicate sul sito web della medesima. Si precisa che tale relazione definitiva dovrà essere presentata anche in caso di esito negativo delle indagini a comprova delle attività di controllo effettuate.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
arch. Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente
ai sensi degli art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:
il funzionario archeologo



dott. Gian Battista Garbarino
(gianbattista.garbarino@cultura.gov.it)





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione
della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per l'Energia e il Clima
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari Div. V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per l'Energia e il Clima
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
PEC: cress@PEC.minambiente.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

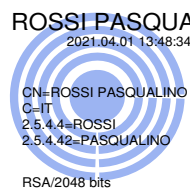
OGGETTO

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) Regione Piemonte. Posizione n. **EL-468**

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso, per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio, alla relativa autorizzazione.

Referente
D.rssa F.Ena

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi.





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

<Spazio riservato per l'apposizione dell'etichetta di protocollo>

MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Dipartimento per l'Energia
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza
Div. IV Infrastrutture energetiche
PEC: dgis.div04@pec.mase.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Dipartimento Sviluppo Sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
PEC: va-4@mase.gov.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Aggiornamento progettuale Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte . Posizione n.EL 468

Con riferimento alla nota in oggetto si prende atto della documentazione tecnica attestante l'aggiornamento progettuale e si conferma la relativa nota di assenso trasmessa in data 2.04.2021 con n. prot 13637.

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi

ROSSI PASQUA
2023.05.18 14:55:24

CN=ROSSI PASQUALINO
C=IT
2.5.4.4=ROSSI
2.5.4.4.2=PASQUALINO

RSA/2048 bits

ref:dr.ssa F.Ena



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
VIA MOLISE, 2
00185

ROMA

OGGETTO: *Prat. 556/2021/CS TERNA EL-468: NUOVA S.E. 132 KV E NUOVO CAVO VINADIO – DEMONTE NEI COMUNI DI VINADIO, AISONE, DEMONTE – Conferenza dei Servizi.*

e. per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 8360 datato 17/03/2021.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella- 02/73902041

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

OGGETTO: PRAT. 556/2021/CS: TERNA EL-468: NUOVA S.E. 132 KV E NUOVO CAVO VINADIO –
DEMONTE NEI COMUNI DI VINADIO, AISONE, DEMONTE.

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture – V.le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 5457 datato 17/02/2023.

Seguito: Foglio N. M_D.AMI001/ 7719 datato 12/04/2021.

1. *Con il foglio in riferimento è pervenuta la documentazione tecnica integrativa riferita all'opera in oggetto.*
2. *In tale quadro, tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata del parere espresso da questo Ufficio con il foglio cui si fa seguito, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Aeronautica Militare
Comando 1[^] Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella - 02/73902041

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

OGGETTO: *Prat. 556/2021/CS: TERNA EL-468: NUOVA S.E. 132 KV E NUOVO CAVO VINADIO -
DEMONTE NEI COMUNI DI VINADIO, AISONE, DEMONTE.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture – V.le Università, 4 – 00185

ROMA

Seguito: a) Foglio N. M_D.AMI001/7719 datato 12/04/2021;
b) Foglio N. M_D.AMI001/5495 datato 08/03/2023.

Riferimento: Foglio N. 135133 datato 22/08/2023.

1. *Con il foglio in riferimento è pervenuta la documentazione tecnica integrativa di variante riferita all'opera in oggetto.*
2. *In tale quadro, tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata dei pareri espressi da questo Ufficio con i fogli cui si fa seguito, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

**COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD***Ufficio Infrastrutture e demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: marina.nord@marina.difesa.itPEC: marina.nord@postacert.difesa.it*P. di c.*: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354
francesco_mazzotta@marina.difesa.it*Allegati nr.* //*Al.* **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIPARTIMENTO ENERGIA (PEC)
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
- DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (PEC)***e, per conoscenza:* **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE (PEC)***Argomento:* **Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV
Vinadio – Demonte e raccordi nei comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN).
Aggiornamento progettuale. Posizione EL 468.***Riferimenti:* foglio n° 5457 del 17 febbraio 2023 del Ministero dello Sviluppo Economico (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica aggiornata in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente



COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: marina.nord@marina.difesa.it

PEC: marina.nord@postacert.difesa.it

P. di c.: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIPARTIMENTO ENERGIA (PEC)
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
- DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE (PEC)**

Argomento: **Costruzione ed esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV
Vinadio – Demonte e raccordi. AGGIORNAMENTO PROGETTUALE.
Posizione EL 468.**

Riferimenti:

- a. foglio n° 5157 del 17 febbraio 2023 di codesto MASE (non a tutti);
- b. foglio n° 135133 del 22 agosto 2023 di codesto MASE (non a tutti).

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta con il foglio in riferimento b),
con la presente si conferma il nulla osta rilasciato a suo tempo da questo Comando
Marittimo con il foglio n° 6997 in data 02 marzo 2023.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERLOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE

SM - UFFICIO PERSONALE LOGISTICA E SERVITU' MILITARI

Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari

Corso Vinzaglio 6 - 10121 TORINO

Indirizzo Telegrafico: CME PIEMONTE

Centralino 011.56034911 – 011.3197592

E-mail istituzionale: cme_piemonte@esercito.difesa.it PEC: cme_piemonte@postacert.difesa.it

M_D-E26292 Prot. n. come da segnatura Cod.id. LOG Ind.cl. 10.12.4.6 Torino, come da segnatura
Allegati:1 PDC: Ten.Col. Valla - ☎ 011 56032799

OGGETTO: EL 468: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte.
Proponente: TERNA S.p.A.
Aggiornamento progettuale.

A (VEDASI ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: prot. 1692718983485 del 22.08.2023 della Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
Seg.: let. nr. 0012505 del 19.07.2023 del Comando Militare Esercito Piemonte.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto rappresentato con l'istanza a riferimento, si esprime **NULLA CONTRO**, per gli aspetti operativi e demaniali di competenza di questa F.A., purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata.
2. Vista la tipologia delle opere, codesto Ente dovrà attenersi alle Direttive di cui alla Circolare dello STATO MAGGIORE DIFESA n. 146/394/4422 datata 9 agosto 2000, relativa alla "Segnalazione di ostacoli al volo a bassa quota" e stralcio del "Codice di Navigazione Aerea".
3. Il 34° Distaccamento Permanente "Toro", il Comando Brigata Alpina Taurinense, il 1° Reparto Infrastrutture e il 32° Reggimento Trasmissioni non hanno rappresentato alcun elemento ostativo per quanto in oggetto, come richiesto con lettera a seguito.
4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare.

IL COMANDANTE
(Col. a. (ter.) t.ISSMI Daniele LIA)

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE
Da trattare ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. n. 3/1957 (Segreto d'ufficio)

AII

ELENCO INDIRIZZI

A **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA** ROMA
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche

e, per conoscenza:

COMANDO TRUPPE ALPINE
Comando Area Territoriale BOLZANO

MARINA MILITARE
Comando Marittimo Nord La Spezia LA SPEZIA

1^ REGIONE AEREA
Reparto Territorio e Patrimonio MILANO

COMANDO BRIGATA ALPINA "TAURINENSE" TORINO

13° REPARTO IMPIANTI LAVORI C4 TORINO

34° DISTACCAMENTO PERMANENTE "TORO" VENARIA REALE

1° REPARTO INFRASTRUTTURE TORINO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Al Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo

E, p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

Alla Direzione Regionale VV.F Piemonte

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte. Aggiornamento progettuale nota Terna prot. GRUPPO TERNA/P20230068329 del 30/06/2023.
Posizione EL 468

Per i successivi adempimenti di competenza si inoltra la nota Prot. 135133 del 22/08/2023 relativa al procedimento di autorizzazione di cui all'oggetto trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica anche a codesto Comando, competente ai sensi della L.C. n°3300 del 06-03-2019, affinché siano espresse le determinazioni relative al progetto in autorizzazione, che rappresenteranno anche la posizione di questa Direzione.

Per IL DIRIGENTE *a.p.c.*
(Tarquinia MASTROIANNI)
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

Si richiama la condizione già impartita con il suddetto parere, che per pronta lettura si riporta di seguito:

- *in caso di attraversamento o parallelismo con il metanodotto presente in prossimità del tracciato dell'elettrodotto interrato in progetto, siano rispettate le misure di sicurezza previste al punto 2.6 del D.M. Sv. Econ. 17 aprile 2008, relativamente alla distanze di sicurezza da rispettare ed eventuale adozione di idonee protezioni meccaniche non metalliche quali, ad esempio, lastre di calcestruzzo o materiale isolante rigido.*

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

per IL COMANDANTE a.p.c.
Dott. Ing. Corrado ROMANO
Il Direttore Vicedirigente
Dott. Arch. Gian Carlo PATERNO'
(firmato digitalmente)



GP/



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CUNEO

C.so De Gasperi 71, 12100 CUNEO - ☎ (0171) 329011

comando.cuneo@vigilfuoco.it - com.prev.cuneo@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Al

Ministero dell'Interno – Dip.VV.F.S.P.D.C.
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza
Tecnica
Ufficio per la Prevenzione incendi e Rischio industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Alla Società

Terna Rete Italia S.p.a.
Sviluppo e Progetti Speciali
Gestione processi amministrativi
svilupprogetti@pec.terna.it

e p.c

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per le Infrastrutture e la
Sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V - Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Parere ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239 – Nuovo elettrodotto EL-468 da 132 kV “Vinadio - Demonte (CN)”.

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni di cui alla nota di questo Comando prot. n. 4681 del 06/04/2021 e con riferimento alla documentazione progettuale prodotta e a quella integrativa pervenuta da parte della società Terna Rete Italia S.p.a. con nota prot. n. 29796 del 09/04/2021, si informa di aver approvato, per quanto di propria competenza, il progetto di cui all'oggetto alla seguente condizione:

- in caso di attraversamento o parallelismo con il metanodotto presente in prossimità del tracciato dell'elettrodotto interrato in progetto, siano rispettate le misure di sicurezza previste al punto 2.6 del D.M. Sv. Econ. 17 aprile 2008, relativamente alle distanze di sicurezza da rispettare ed eventuale adozione di idonee protezioni meccaniche non metalliche quali, ad esempio, lastre di calcestruzzo o materiale isolante rigido.

Il direttore vicedirigente
Dott. Arch. Gian Carlo Paternò
(firmato digitalmente)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Vincenzo BENNARDO
(firmato digitalmente)



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE IX – ISPettorato TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

SPETT.LE TERNA RETE ITALIA SPA
DIREZIONE SVILUPPO E PROGETTI SPECIALI
GESTIONE PROCESSI ISTITUZIONALI
AUTORIZZAZIONI E CONCERTAZIONE.
PEC: AUTORIZZAZIONECONCERTAZIONE@PEC.TERNA.IT

P.C. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA
DIVISIONE IV – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
PEC: DGISSEG.DIV05@PEC.MISE.GOV.IT

P.C. MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DGSCERP
DGSCERP.DG@PEC.MISE.GOV.IT

PRATICA MIMIT.TO/IE.III/2023/01/
POSIZIONE N. EL-468

Oggetto: parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio afferente la realizzazione della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Posizione EL-468 –Aggiornamento..

Con riferimento alla nota Gruppo Terna/P2023004 1964-18/04/2023, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. 78347 del 18.04.2023, afferente l'aggiornamento circa la posa dell'elettrodotto in oggetto ed in particolare alla "Dichiarazione d'Impegno" prodotta, con la quale codesta società Terna Rete Italia Spa si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente ed a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione, sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe" di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 70820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il **parere favorevole** in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

Al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza, questo Ispettorato Territoriale PVA rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte di codesta società, la seguente documentazione:

- 1) progetto esecutivo delle opere ovvero di tutte le campate e/o degli attraversamenti sotterranei interferenti con impianti TLC della rete pubblica di comunicazione, con evidenza degli stessi impianti di TLC sotterranei, aerei, delle distanze dell'elettrodotto dagli impianti radio e dei

Via Alfieri, 10 – 10121 Torino

tel. +39 011 5763421 – fax +39 011 5763 436

dgscerp.div09.isppva@pec.mise.gov.it | PEC: dgscerp.div09.isppva@pec.mise.gov.it; mail: it.piemonte@mise.gov.it
www.mise.gov.it

Referente: FT Massetti Fabrizio



risultati dei calcoli delle f.e.m.i. sugli impianti di TLC in questione per ogni singola interferenza;

- 2) apposita autocertificazione, afferente la parte statica delle strutture, dei sostegni e delle fondazioni, corredata dai relativi elaborati tecnici .

Sarà cura dei responsabili di questo Ispettorato verificare il rispetto, da parte della società Terna Rete Italia Spa, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e provvedere al rilascio delle autorizzazioni di competenza.

Il presente parere annulla e sostituisce il precedente parere prot. 84985 del 01.06.2021

Visto: Massetti, Langone

IL DIRIGENTE
(Ing. Vincenzo ZEZZA)

Firmato digitalmente da Vincenzo Zezza
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 29/04/2023 11:32:45



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

2.10

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data, (*)

Prot. n. (*) /A1816B

(*) riportato nel corpo del messaggio PEC

Class.: 2/13.170.40/AIEBT10/62/2021C

AI **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Dipartimento Energia e Clima
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Div. V - Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

AI **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Div. IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
cress@pec.minambiente.it

A **TERNA S.p.A.**
Sviluppo e Progetti speciali Gestione
Processi Amministrativi – Autorizzazioni e Concertazione N.O.
Via E. Galbani 70 - 00156 Roma
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) Regione Piemonte.
Posizione n. EL-468
Pareri ai sensi del R.D. 523/1904, dell'art. 9 delle N.d.A. PAI e della L.R. 45/1989 e s.m.i.

In seguito all'istruttoria effettuata in riferimento alla documentazione progettuale reperibile mediante apposito link indicati nella comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica prot. n.17823 del 18/03/2021 (ns. prot. n.14998 del 25/03/2021) di indizione della conferenza di servizi semplificata per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto;

Il Settore scrivente, organo idraulicamente competente sui corsi d'acqua pubblici e/o demaniali di competenza regionale nella Provincia di Cuneo ed al rilascio dell'autorizzazione alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici;

ai fini del rilascio del parere di compatibilità con i dissesto ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del PAI, delle autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D. 523/1904 e delle concessioni demaniali ai sensi della L.R. 12/2004 s.m.i.:

richiamati i seguenti riferimenti normativi

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la L.R. n. 23/1984;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- visti i commi 5 e 6 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

esprime parere favorevole per quanto di competenza, alla realizzazione dei seguenti attraversamenti in subalveo con elettrodotto a 132 kV:

- *del vallone Palla nel territorio del Comune di Aisone presso i mappali censiti al C.T. al Fog.10 nn.652 e 194;*
- *del vallone della Valletta nel territorio del Comune di Aisone presso i mappali censiti al C.T. al Fog.8 n.664, 25 e Fog.7 n.1112;*
- *del rio Combafera nel territorio del Comune di Demonte presso i mappali censiti al C.T. al Fog.14 nn.1390 e 369;*
- *del fiume Stura di Demonte nel territorio del Comune di Demonte presso i mappali censiti al C.T. al Fog.62 nn.3, 14 e 418;*

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali richiamati dalla nota di convocazione conferenza di servizi del Ministero della Transizione Ecologica prot. n.17823 del 18/03/2021 (ns. prot. n.14998 del 25/03/2021) **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. i lavori di realizzazione degli attraversamenti potranno avere inizio solo dopo la formalizzazione dell'atto di concessione demaniale, a fronte di istanza, presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
2. verificandosi il disuso della linea, Terna S.p.A. dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti;
3. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
6. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza dei manufatti di che trattasi ed immediatamente a monte e a valle degli stessi, qualora si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta dei manufatti ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari per mantenere in efficienza nel tempo le opere idrauliche oggetto della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato potrà procedere ad effettuare gli interventi di manutenzione previsti ai punti 10 e 11 al fine del ripristino delle condizioni di progetto autorizzato, fatte salve le comunicazioni di cui al punto 9 del presente parere. Ogni altra tipologia di intervento dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Settore;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
14. il presente parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

In merito al vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.:

si rileva che dall'esame della documentazione allegata l'intervento risulta esterno alle aree soggette a vincolo idrogeologico e pertanto non necessita di autorizzazione di competenza ai sensi della L.R. 45/1989.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Graziano Volpe

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)

Referenti:
Arch. D. DALMASSO
Dott. Geol. A. PAGLIERO

Corso Kennedy, 7 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171321911



2.11

Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@regione.piemonte.it
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/GESPAE/279/2021A/A1600A

Allegati --

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
IS@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Sviluppo sostenibile
Direzione generale Valutazioni Ambientali - IV
VA@pec.mite.gov.it

Al Referente per la Società Terna S.p.A.
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione Sistema Elettrico e Autorizzazioni
Gestione Processi Amministrativi
Autorizzazioni e Concertazione N.O.
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
sabap-al@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni: VINADIO – AISONE - DEMONTE (CN)
Intervento: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della nuova stazione elettrica denominata "SE 132 KV Vinadio", dei raccordi alla stessa e di un nuovo cavo interrato a 132 KV per il collegamento della nuova stazione con la cabina primaria di Demonte.
Aggiornamento progettuale. Posizione EL/468.
Proponente: TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Conferenza di Servizi indetta in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Relazione in adempimento all'art. 146 d.lgs 42/2004

Con riferimento alla nota qui pervenuta dal Referente per la Società proponente in data 31 maggio 2023, con la quale si inoltra la lettera del Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (class. Mimit.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005457.17-02-2023) in cui, si richiama il procedimento di autorizzazione avviato nel 2021 mediante Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'esame dell'intervento in oggetto e, nel contempo, alla luce dell'aggiornamento progettuale trasmesso dalla Società proponente, si chiede alle Amministrazioni competenti di esprimere le proprie determinazioni in merito alle variazioni progettuali proposte,

esaminata la documentazione con gli aggiornamenti progettuali depositata dal proponente, contenente la Relazione paesaggistica, resa disponibile per la consultazione al link indicato nella stessa nota ministeriale,

constatato che l'intervento, secondo il recente aggiornamento progettuale, consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- nuova stazione elettrica a 132 KV, con superficie recintata di circa 7.600 metri quadrati, in località Goletta Sottana del Comune di Vinadio; l'aggiornamento progettuale ne prevede la delocalizzazione dal terreno prativo, previsto nella soluzione precedente, entro un'area limitrofa attualmente occupata da un capannone in disuso che verrà demolito;
- connessione, con lunghezza complessiva di circa 335 metri, tra la nuova stazione elettrica di Vinadio e il nuovo sostegno di transizione aereo/cavo (P.75-var) da realizzare in prossimità dell'esistente sostegno P.74 (di cui è prevista la demolizione) e per il collegamento alla linea 132 KV T.721 Pietraporzio-Vinadio; detta connessione, oltre a un tratto in cavidotto, prevede anche un breve tratto di raccordo aereo tra il nuovo sostegno P.75-var e la linea 132 KV esistente;
- connessione in cavidotto, di circa 380 metri, tra la nuova stazione elettrica e la centrale idroelettrica di proprietà Enel Green Power S.p.A. sita nelle immediate vicinanze della nuova stazione;
- connessione in cavidotto, di circa 310 metri, tra la nuova stazione elettrica e la cabina primaria di E Distribuzione S.p.A. sita, anch'essa, nelle immediate vicinanze della nuova stazione;
- connessione aerea tra la nuova stazione elettrica e il sostegno P.4 della linea in doppia terna T.708 T.709, per una lunghezza di circa 926 metri, e contestuale nuova realizzazione di 3 nuovi tralicci (P.1-var, P.2-var, P.3-var); detta nuova connessione aerea ricade nei territori comunali di Vinadio e di Aisone;
- nuovo elettrodotto in cavo a 132 KV, di circa 6600 metri, per la connessione tra la nuova stazione elettrica di Vinadio e l'esistente cabina primaria di Demonte; detto cavidotto si svilupperà principalmente lungo la viabilità esistente nei territori comunali di Vinadio, Aisone e Demonte;

considerato che la nuova stazione elettrica di Vinadio, secondo quanto indicato in relazione paesaggistica, *"verrà realizzata in area non vincolata"* e che, anche nella tavola P.2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), l'area della nuova centrale non risulta interferire con la delimitazione di beni paesaggistici,

rilevato che, oltre ai nuovi tratti di cavidotto, con l'aggiornamento progettuale sono stati previsti anche nuovi tratti di linea elettrica aerea di collegamento alla linea 132 KV che, in parte, interferiscono con la delimitazione di beni paesaggistici di cui agli articoli 136 e/o 142 del d.lgs 42/2004 e che, in dettaglio, dal raffronto della tavola P.2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr) con gli elaborati della variante progettuale, si evidenzia quanto segue:

- nel territorio comunale di Vinadio, la connessione tra la nuova stazione elettrica e la linea 132 KV T.721 Pietraporzio-Vinadio prevede la realizzazione di un breve tratto di raccordo aereo tra il nuovo sostegno P.75-var e la linea 132 KV esistente; detto intervento ricade, in parte, nella delimitazione di superfici boschive soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- nel territorio comunale di Aisone, a Nord-Est della frazione Goletta Sottana, un breve tratto della nuova connessione aerea tra la nuova stazione elettrica e il sostegno P.4 della linea 132 KV (tratto situato tra il nuovo traliccio P.3-var e l'esistente P.4) rientra nella delimitazione della zona sottoposta a specifica tutela paesaggistica con D.M. 1 agosto 1985 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera sita nei comuni di Aisone, Valdieri, Entracque, Roaschia, Vernante"* (numero di riferimento regionale B042) e, in parte, su beni paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs 42/2004 e s.m.i.;

verificato che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., una parte degli interventi in oggetto, per quanto riconducibili ai nuovi tratti aerei di "linee elettriche ed elettrodotti superiori a 15 chilovolt", è compresa nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6, del d.lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto, per quanto ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 1 agosto 1985 avente per oggetto: *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera sita nei comuni di Aisone, Valdieri, Entracque, Roaschia, Vernante"*, appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda B042 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato, altresì, che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) e g), del d.lgs 42/2004 e s.m.i.,

constatato che la linea in cavo interrato interessa solo marginalmente aree agricole e ripercorre prevalentemente il tracciato della viabilità locale e che il progetto prevede il ripristino della superficie viabile e dello stato originario dei luoghi al termine delle lavorazioni,

visto che i brevi tratti di nuova linea elettrica aerea che interferiscono con beni paesaggistici sono previsti nelle vicinanze del tratto di linea elettrica aerea esistente, per il quale si prevede in progetto la demolizione,

considerato che le nuove opere, per quanto ricadenti nelle aree sottoposte a tutela ai sensi della normativa in epigrafe, non appaiono tali da recare pregiudizio ai caratteri paesaggistici della località,

sulla base di quanto sopra rilevato, si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del d.lgs 42/2004 in merito alle parti d'intervento che interferiscono con beni paesaggistici, così come indicate nell'aggiornamento della proposta progettuale, a condizione che:

- i lavori di demolizione dei tratti di linea elettrica aerea e dei relativi sostegni, previsti in progetto, siano effettuati nel più breve tempo possibile provvedendo, al termine della fase di cantiere, sia al rimodellamento morfologico, in modo da raccordare l'area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici, sia alla realizzazione di interventi di inerbimento e rinaturalizzazione dell'insieme delle aree interessate dai lavori;

- l'effettuazione dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi interessati dalla realizzazione dei nuovi tratti di linea elettrica, dai nuovi tralicci, e dalle relative aree di cantiere sia attuata anch'essa nel più breve tempo possibile e, ove possibile, siano previste piantumazioni arboree autoctone con funzione di mitigazione della percezione visiva dei sostegni della linea elettrica aerea, fruibile dalla viabilità pubblica, compatibilmente con le esigenze tecnico-funzionali delle fasce di rispetto della stessa linea;

- nella realizzazione degli interventi previsti lungo la viabilità esistente, sia posta attenzione alle possibili interferenze con la rete regionale del patrimonio escursionistico, anche denominata RPE (<http://sentieri.ipla.org>), disciplinata dalla l.r. 18 febbraio 2010, n. 12 e che, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R, è compresa nella rete fruitiva definita nelle norme del Piano paesaggistico regionale.

Ai sensi dell'art. 146 del d.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del d.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del d.lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46, comma 2, del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 327.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Al riguardo, si richiama il contributo trasmesso da questo Settore, con prot. n. 54106 del 13 aprile 2023, nell'ambito del procedimento di Accertamento di conformità urbanistica per l'intervento in oggetto, con cui è accertato che *"l'infrastruttura in oggetto è complessivamente non conforme agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati in quanto non specificamente ammessa dal P.R.G.C. del Comune di Vinadio"*.

Per i casi in cui la previsione progettuale necessita di variante urbanistica, si ricorda altresì che, con D.P.G.R. 22 marzo 2019, n. 4/R, è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Piano paesaggistico regionale e, in particolare, si richiamano i disposti dell'art. 11 (regime transitorio) allo scopo di verificare il livello di approfondimento della documentazione necessario alle verifiche di coerenza e di conformità con le disposizioni del medesimo Ppr.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della l.r. 3 aprile 1989, n. 20 e s.m.i..

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Ai sensi del Regolamento n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) i dati personali forniti con la documentazione inviata e gli indirizzi e-mail forniti, qualora non corrispondenti a indirizzi istituzionali delle Amministrazioni o degli Enti di appartenenza, verranno utilizzati unicamente per le comunicazioni inerenti il procedimento in corso

Referente:
arch. Mauro Martina - 0171.319365

Il Dirigente del Settore
arch. Alessandro Mola
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO

C.so Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445824

GM

Rif. progr. int. _____ Classifica: __09.07/000003-03/2021__

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO ENERGIA E CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE
INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI
SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI
Divisione V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
Via Molise, 2
00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
c.a. Dott.sa Marilena Barbaro

e p.c.

Spett.le Settore Viabilità
SEDE
c.a. Ing. Nicola Simone

Oggetto: autorizzazione L. 290/2003 per la costruzione e l'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) Regione Piemonte. Posizione n. EL-468. Invio parere provinciale.

Con riferimento all'avvio del procedimento inviato da codesto Spett.le Ministero e pervenuto in data 18/03/2021, si riportano le osservazioni tecniche di questo Settore:

premesse che TERNA, tramite la società Terna Rete Italia S.p.A. intende realizzare un nuovo raccordo in cavo interrato a 132 kV per il collegamento dalla nuova Stazione Elettrica (SE) Vinadio, sita in prossimità della Strada Provinciale (SP) 337 nel Comune di Vinadio (Cn), alla Cabina Primaria (CP) Demonte, sita nel Comune di Demonte (Cn). La nuova SE Vinadio verrà, inoltre, collegata agli impianti esistenti per mezzo di un raccordo aereo, alla doppia terna T.708 e T.709, e di raccordi in cavo, alla singola terna T.721, alla centrale di Enel Green Power ed alla CP di E-distribuzione, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

inquinamento elettromagnetico

Il proponente prende in esame l'aspetto dell'inquinamento elettromagnetico nell'allegato RVAR17403B749296 e conclude affermando che "Osservando il documento allegato n. DVAR 17403B749297 – Planimetria catastale con fascia DPA, all'interno delle DPA non ricadono luoghi destinati a permanenze superiori alle 4 h/gg: quindi si considerata terminata l'analisi di calcolo.". Nella relazione si precisa, inoltre, che le DPA sono state disegnate, a titolo di maggior cautela, con la fascia di ampiezza maggiore, corrispondente allo schema di posa in buca giunti. I punti

rappresentati negli elaborati dove la fascia si restringe stanno ad indicare la scelta di non localizzare in quei tratti i giunti, ma mantenere la sezione di posa usuale, alla quale compete una fascia di larghezza minore, rispetto a quella relativa alle buche giunti.

Si prende atto che TERNA dichiara che, per quanto tecnicamente possibile, s'impegna a realizzare il collegamento evitando di posizionare buche giunti in prossimità di recettori sensibili prospicienti la viabilità su cui vengono posati i cavi. Qualora motivazioni di carattere tecnico non permettessero di posizionare le buche giunti lontano dai recettori di cui sopra, TERNA si impegna a schermare la buca giunti o i cavi in maniera idonea, in modo da abbattere il campo magnetico prodotto garantendo il rispetto dell'obiettivo di qualità.

Sono fatte salve le valutazioni specialistiche che saranno condotte da ARPA Piemonte sulla metodologia di calcolo;

gestione delle terre e rocce da scavo

Per le terre da scavo prodotte, si prevede principalmente il riutilizzo per reinterro e rimodellamenti in sito ai sensi dell'art. 185, c. 1, lett. c) del Dlgs 152/2006, secondo cui non è rifiuto *"il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato"*; il riutilizzo potrà essere attuato solo previo accertamento, durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità tramite apposite analisi chimiche.

Le porzioni di terreno eccedenti il reinterro, per le diverse opere in progetto, saranno invece destinate a impianto di smaltimento e/o recupero, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo, la cui redazione è prevista in fase di progettazione esecutiva.

Viene allegato in ogni caso, già in questa sede, l'elenco di impianti autorizzati in Provincia al recupero dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo (CER 17 05 04), come è stato fornito dal programma informatico in uso a questo Settore.

Infine si fa presente che il Settore Viabilità, per le vie brevi, ha evidenziato che non necessita di integrazioni documentali e che, entro i 75 giorni (ovvero entro il 2/6 c.a.) si riserva la formalizzazione di apposito parere.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

I funzionari
p.i. Marino Guido tel 0171 445360 - inquinamento elettromagnetico
Dott. Torielli Marco tel 0171 445423 – gestione terre e rocce da scavo



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
 Sito web: www.provincia.cuneo.it
 P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE VIABILITÀ CUNEO SALUZZO
Ufficio Progettazione Cuneo
 E-mail: settore.viabilitacuneosaluzzo@provincia.cuneo.it
 Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
 Tel. 0171.445322 – Fax 0171.694808
 SN/og

Rif. progr. int. _____ Classifica: 09.07/000003-03/2021

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota n. _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Cuneo, lì

Prot.

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO ENERGIA E CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE
INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI
SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI
 Divisione V – Regolamentazione delle
 infrastrutture energetiche
 Via Molise, 2
 00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

c.a. Dott.sa Marilena Barbaro

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE L. 290/2003 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA NUOVA S.E. 132 KV DI VINADIO, NUOVO CAVO 132 KV VINADIO – DEMONTE E RACCORDI NEI COMUNI DI VINADIO, AISONE E DEMONTE (CN) REGIONE PIEMONTE.

Posizione n. EL-468

PROPONENTE: Terna Rete Italia S.p.A., Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma

OSSERVAZIONI TECNICHE SETTORE VIABILITÀ PROVINCIA

Con riferimento all'avvio del procedimento inviato da codesto Spett.le Ministero e pervenuto in data 18/03/2021, relativo all'autorizzazione Legge 290/2003 per la "Costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) -Regione Piemonte. Posizione n. EL-468" su proposta della Società Terna S.p.A., tramite la società Terna Rete Italia S.p.A., si riportano le osservazioni tecniche del Settore Viabilità della Provincia di Cuneo.

Nello specifico i lavori prevedono la realizzazione di un nuovo raccordo in cavo interrato a 132 kV per il collegamento dalla nuova Stazione Elettrica (SE) Vinadio, sita in prossimità della Strada Provinciale (SP) 337 nel Comune di Vinadio (Cn), alla Cabina Primaria (CP) Demonte, sita nel Comune di Demonte (Cn). La nuova SE di Vinadio verrà, inoltre, collegata agli impianti esistenti per mezzo di un raccordo aereo, alla doppia terna T.708 e T.709, e di raccordi in cavo, alla singola terna T.721, alla centrale di Enel Green Power ed alla CP di E-distribuzione.

I lavori interessano quindi il sedime della SP337, mentre in corrispondenza dei manufatti di attraversamento sul Rio Palla, Rio Valletta e del rio Roggia Combafera, la linea in progetto transiterà in subalveo, senza interferire con le opere d'arte di proprietà dell'Ente.

Dall'analisi della documentazione presentata, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- ✓ Per quanto concerne i tratti in subalveo in adiacenza dei manufatti di attraversamento dei rii laterali della SP337, il proponente dovrà provvedere ad un completo ripristino delle opere di difesa spondale eventualmente interessate dai lavori, al fine di non alterare l'attuale equilibrio idraulico delle infrastrutture;
- ✓ Il cavo/tubo, opportunamente protetto, dovrà essere posato ovunque con l'estradosso superiore alla profondità minima di m 1,00 dal piano della pavimentazione stradale;
- ✓ Il manto bitumato dovrà essere preventivamente tagliato con idonei attrezzi in modo netto e continuo lungo linee rette onde facilitare l'asportazione della pavimentazione, senza provocare ulteriori danneggiamenti;
- ✓ I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere subito allontanati dalla strada e smaltiti in discarica autorizzata. Dopo il collocamento dei cavi/tubi, si dovrà procedere con sollecitudine al riempimento degli scavi;
- ✓ Durante l'esecuzione si dovrà provvedere con opportune armature degli scavi ad impedire eventuali franamenti in caso di passaggio di veicoli pesanti nei pressi degli scavi stessi e si dovrà inoltre mettere in sicurezza l'area di cantiere per tutto il periodo dei lavori e installare, sia di giorno che di notte, la regolare segnaletica prescritta dal 'Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo', approvato con D.M. 10.07.2002, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione e, in caso di emergenza, su richiesta di questa Provincia, si dovrà presidiare il tratto di strada interessato dai lavori;
- ✓ Gli scavi per la posa dei tubi dovranno essere eseguiti della larghezza minima consentita dai lavori e la posa dei tubi dovrà essere fatta lasciando sempre libera al transito una corsia;
- ✓ Durante l'esecuzione dei lavori la strada non dovrà essere danneggiata più dello stretto necessario ed il piano viabile non dovrà essere ingombro con depositi di materiale, essere mantenuto costantemente pulito e comunque non si dovrà ostacolare il transito dei veicoli.
- ✓ Il riempimento di tutti gli scavi a cielo aperto, subito dopo la posa del cavo/conduzione, dovrà essere eseguito con materiale anidro granulare classificabile nel gruppo A1 (con pezzatura variabile e non superiore ai 8-10 cm) corretto con apporto di cemento in ragione di 70/80 kg/m³, posto in opera a strati successivi di spessore non superiore a

20 cm, compattato con idonei mezzi meccanici che devono risultare sempre disponibili in cantiere ed usando tutte quelle cautele dettate dalla buona pratica e atte ad evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali;

- ✓ A compattamento avvenuto, prima dell'apertura al traffico veicolare, dovrà essere eseguito il ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa mediante stesa di uno strato di collegamento (binder) dello spessore da 7 cm fino a 9 cm fino a livello della pavimentazione circostante, tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti;
- ✓ Ad assestamento completamente avvenuto compresi gli eventuali ricarichi ogni qualvolta eccessivi cedimenti rendessero pericolosa la circolazione stradale, il ripristino definitivo della percorrenza dovrà essere eseguito come di seguito indicato:
 - il manto bitumato stradale dovrà essere fresato sulle testate di inizio e fine percorrenza, per una lunghezza di 3,00 m e una profondità minima di 4 cm al fine di un migliore ammorsamento piano altimetrico onde evitare sobbalzi sulla carreggiata stradale;
 - prima della bitumatura definitiva dovrà essere posata una geogriglia a cavallo degli scavi, con un sormonto di 0,5 m circa sui lati degli scavi;
 - la ripresa della pavimentazione bitumata dovrà essere effettuata su tutta la larghezza della carreggiata stradale mediante la stesa di un manto di usura (tipo binder fine) dello spessore non inferiore a 4 cm (quattro), provvedendo al rifacimento della segnaletica orizzontale asportata e all'eventuale riposizionamento della segnaletica verticale interessata per esigenze di cantiere;
 - Il nuovo manto bitumato dovrà essere perimetralmente sigillato con emulsione bituminosa colata a caldo in modo che la carreggiata risulti al termine dei lavori priva di sobbalzi;
- ✓ Tenuto conto della natura delle opere, l'intervento sarà soggetto a canone sia per occupazione temporanea e sia per occupazione definitiva, precisando che la SP 337 risulta classificata come strada di 3^a categoria in base a quanto disposto dal "Regolamento in materia di istituzione ed applicazione del canone patrimoniale di concessione e autorizzazione per l'occupazione di aree e spazi pubblici ai sensi art. 1 comma 816 Legge 27 dicembre 2019 n. 160" approvato dall'Ente scrivente con D.C.P. n. 2 del 25/01/2021;
- ✓ L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato in via formale almeno 1 mese prima, in modo da consentire l'esecuzione dei sopralluoghi necessari, la determinazione del canone di cui al punto precedente, l'emissione della relativa ordinanza veicolare e il completamento dell'iter amministrativo per la consegna delle aree oggetto di intervento al proponente;
- ✓ Tenuto conto della ristrettezza della sede stradale, il proponente nell'ambito del PSC dovrà pianificare e gestire durante tutte le fasi operative la viabilità alternativa;

Distinti saluti.

IL GEOMETRA CAPOREPARTO
(geom. Giovanni ODASSO)

L'INGEGNERE di SEZIONE
(Ing. Simone NICOLA)



Dispacciamento
Pianificazione del Sistema
Elettrico e Autorizzazioni

Terna SpA Registered Office - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Rome - Italy
Ph. +39 0683138111 - www.terna.it
Rome Register of Companies, Tax Code and VAT. 05779661007 R.E.A 922416
Share of Capital Euro. 442,198,240 full paid-in

Comune di Vinadio

Via Vittorio Emanuele III, 23

12010 Vinadio (CN)

vinadio@cert.ruparpiemonte.it

e p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Dipartimento Energia (DiE) – D.G. Infrastrutture e Sicurezza
(Dg IS) Divisione IV - Infrastrutture Energetiche
IS@pec.Mite.gov.it

Oggetto: EL 468 - Nuova S.E. 132kV di Vinadio, nuovo cavo 132kV Vinadio – Demonte e raccordi
Riscontro Vs nota 1446 del 16.03.2023

In riferimento alla nota citata in oggetto e, nello specifico, alla richiesta di demolizione del fabbricato sito in Comune di Vinadio, fg. 12 part. 791, si fa presente che quest'ultimo non è di proprietà della scrivente né interessa aree potenzialmente impegnate del progetto, ma risulta insistere su un fondo di proprietà di ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. con sede in ROMA (RM).

Unità Nord Ovest
Raffaele Fiorentino

Firmato digitalmente da:
Raffaele Fiorentino
Data: 28/03/2023 10:11:07

Riferimenti per contatti:

Istruttore: Emanuela Carè Telefono 342 1227069 e-mail emanuela.care@terna.it

**Comune di Vinadio**

Via Vittorio Emanuele III, 23

12010 Vinadio (CN)

vinadio@cert.ruparpiemonte.ite p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Dipartimento Energia (DiE) – D.G. Infrastrutture e
Sicurezza (Dg IS) Divisione IV - Infrastrutture
EnergeticheIS@pec.Mite.gov.it**Oggetto:** EL 468 - Nuova S.E. 132kV di Vinadio, nuovo cavo 132kV Vinadio – Demonte e
raccordiRiscontro Vs nota 1446 del 16.03.2023

In riferimento alla nota citata in oggetto, ad integrazione di quanto già riscontrato con ns nota prot. 34289 del 28.08.2023, in merito alla richiesta di “*concordare le modalità di redazione di tale variante con il soggetto proponente*” si rappresenta che l’autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a conclusione del procedimento autorizzativo:

- costituisce, ai sensi del combinato disposto del Decreto-legge 29.08.2003 n. 239 ss.mm.ii, titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- ha effetto di variante urbanistica e di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Quanto sopra, richiamato peraltro nell'allegato A, sezione “*Infrastrutture Lineari Energetiche*” della Circolare del Presidente della Giunta Regionale Piemonte del 8 novembre 2016, n. 4/AMB, spostando sull'autorità procedente la competenza – altrimenti squisitamente comunale – della urbanistica dell'intervento fa sì che il Comune debba solo prendere atto della variante urbanistica.

Cordiali saluti

Unità Nord Ovest
Raffaele FiorentinoFirmato digitalmente da:
Raffaele Fiorentino
Data: 08/11/2023 09:12:46*Riferimenti per contatti:***Istruttore: Emanuela Carè** Telefono 342 1227069 e-mail emanuela.care@terna.it



Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisione IV-Infrastrutture Energetiche
PEC: IS@pec.mite.gov.it

OGGETTO: EL 468: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte. Proponente: TERNA S.p.A. Aggiornamento progettuale. Risposta AdbPo.

Con riferimento alla Vostra nota del 17 febbraio 2023 (ns prot. 1579/2023), con la quale veniva richiesto a questa Autorità l'espressione in merito alla modifica del progetto in oggetto, si rappresenta in primo luogo che le competenze istituzionali attribuite dalla legge all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po concernono essenzialmente le attività di pianificazione territoriale di settore e conseguente programmazione generale su scala di bacino (cfr. legge 18 maggio 1989, n. 183 e D.lgs, 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.).

Con riferimento alla compatibilità di interventi infrastrutturali con le fasce fluviali del PAI (art. 19 e 38 NA del PAI e "Direttiva contenete i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'intero delle fasce A e B"- Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10/2006) e le aree allagabili del PGRA (art. 64 delle NA del PAI, così come integrate con Deliberazione del Comitato istituzionale 5/2016), la scrivente Autorità è competente all'espressione del parere di compatibilità per interventi di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico nelle fasce A e B del PAI limitatamente ai corsi d'acqua Po, Tanaro, Dora Riparia, Dora Baltea, Ticino, Adda, Oglio, qualora gli stessi siano caratterizzati da "maggiore criticità in termini di impatto sull'assetto della rete idrografica" (art.38 c.2). In tutti gli altri casi, la competenza all'espressione di parere per opere ricadenti all'interno delle fasce fluviali del PAI o in aree allagabili del PGRA è dell'Autorità idraulica competente ai sensi del R.D. 523/1904. La Direttiva di riferimento contenente criteri, indirizzi e prescrizioni per la verifica di compatibilità è la Direttiva infrastrutture suddetta.

Si rappresenta inoltre che, qualora l'intervento interessi le aree in dissesto di cui alle Tavole dell'Allegato 4 all'Elaborato 2 (Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo) del PAI, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, dovrà essere verificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 delle Norme medesime, la compatibilità delle opere in progetto con lo stato del dissesto esistente.

In particolare occorre specificare che, anche qualora l'intervento in esame rientrasse in una della fattispecie ammissibili ai sensi del citato articolo 9 delle NA del PAI, il relativo progetto dovrà essere sottoposto ad uno "studio di compatibilità con le condizioni del

dissesto” il quale, ai sensi del comma 12 del medesimo articolo, dovrà essere condotto anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M 17 gennaio 2018 (recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”), e dovrà dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e il livello di rischio esistente, sia per quanto riguarda possibili aggravamenti delle condizioni di instabilità presenti, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso. Il parere di compatibilità è espresso dagli uffici territoriali regionali o dagli Enti locali.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico 1
(ing. Andrea Colombo)

documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.24
d.lgs.82/2005 e ss.mm.ii

I funzionari referenti:

Ing. Leonardo Sodano

Ing. Ludovica Marinelli

Aree protette
Alpi Marittime

2.16

Valdieri, lì 8 settembre 2023
Protocollo n. 5969

Inviata tramite pec

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
D.G. Infrastrutture e Sicurezza - Div. IV
IS@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali - Divisione IV
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Alla Società Terna S.p.A.
Gestione Processi Amministrativi – Autorizzazioni e
Concertazione N.O.
Via E. Galbani 70 – 00156 Roma
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, p.c.,

Al Comune di Vinadio
Via Vittorio Emanuele III 23
12010 Vinadio (CN)
vinadio@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Demonte
Via Martiri e Caduti per la Libertà 13
12014 Demonte (CN)
demonte@cert.legalmail.it

Al Comune di Aisone
Via Fossà n. 2
12010 Aisone (CN)
aisone@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO: *Protocollo nr: 135133 - del 22/08/2023 - AOO_ENE - AOO_Energia EL 468: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio - Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte. Proponente: TERNA S.p.A.. Aggiornamento progettuale. Comunicazioni.*

**Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**

Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri CN

P.IVA 01797320049 | C.F. 96009220045

Tel. +39 0171 976800 | fax +39 0171 976815 | mail : info@areeprotettealpiarittime.it



Aree protette
Alpi Marittime

In riferimento alla nota prot. n. 135133 del 22/08/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia - D.G. Infrastrutture e Sicurezza - Div. IV, con la presente si comunica che il parere di competenza dell'Ente scrivente, relativo alla nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte e già trasmesso con nota prot. n. 943 del 27/02/2023, rimane valido anche a seguito della variante proposta, in quanto l'area di intervento del progetto si colloca esternamente al perimetro delle aree gestite dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime e non pregiudica il mantenimento dell'integrità delle stesse.

Disponibile per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Ing. Luca Gautero

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 del D.lgs. 82/2005)



Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime

Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri CN

P.IVA 01797320049 | C.F. 96009220045

Tel. +39 0171 976800 | fax +39 0171 976815 | mail : info@areeprotettealpimarittime.it



UNI EN ISO 9001:2015
SGQ Certificato n. 1379



COGESI S.C.R.L.
consorzio gestori servizi idrici

prot. U/02754/2021
Cuneo, 08/04/2021

2.17

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
All'attenzione del Dirigente della Divisione V
dott.ssa Marilena BARBARO
Via Molise, 2
00187 ROMA
marilena.barbaro@mise.gov.it
dqisseg.div05@pec.mise.gov.it

Riferimento: PEC in data 17.03.2021, in ricezione ACDA S.p.A. al prot.n. E/03241/2021 del 17.03.2021.

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 kV di Vinadio, nuovo cavo 132 kV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN) Regione Piemonte.
Posizione n. EL-468.

ASSENSO CON CONDIZIONI

INFO
servizio reti acquedotto
via basse san Sebastiano 24
12100 Cuneo

tel. 800.194.065
fax 0171 326 710
www.acda.it

referente ACDA
responsabile servizio reti
acquedotto
Giovanni Battisti
giovanni.battisti@acda.it
800.194.065

Con riferimento all'oggetto, visionati gli elaborati di progetto presenti sul sito del Ministero e precisato che il S.I.I. del Comune di VINADIO non è gestito da ACDA S.p.A. e pertanto il parere relativo si specifica quanto segue: Il Servizio Idrico Integrato del Comune di Vinadio non fa parte di A.C.D.A. S.p.a. e pertanto non si rilascia parere di competenza.

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Comune di AISONE

Come si evince dalla planimetria allegata, in Località Forani di AISONE il tratto di linea a 132 kV con cavo interrato avrà percorrenza su tratto viario nel quale è presente una condotta idropotabile di distribuzione in polietilene De 32. Poiché non si dispone di rilievo esatto del tracciato della condotta, e la posizione della linea elettrica non è indicata in modo puntuale, attualmente non è possibile rilevare l'esistenza di interferenze tra i due servizi. Pertanto, preventivamente alla redazione del progetto esecutivo od all'apertura del cantiere lavori di posa della linea elettrica, e subordinatamente all'individuazione del tracciato seguito dalla linea elettrica mediante picchettamento in sito, sarà necessaria l'effettuazione di saggi di scavo laddove si presuma essere presente la condotta idropotabile. Qualora l'esistenza di incroci, parallelismi o sovrapposizioni di percorrenza richiedessero, anche nel corso di esecuzione dei lavori, interventi di protezione della condotta idropotabile o di modifica del tracciato della medesima, questi dovranno essere preventivamente concordati col gestore del S.I.I. e dal medesimo approvati.

Comune di DEMONTE

Come si evince dalla planimetria allegata, in Località Perdioni di DEMONTE il tratto di linea a 132 kV con cavo interrato potrebbe interferire con una condotta idropotabile di distribuzione in polietilene De 50. Anche in questo caso vale quanto sopra espresso relativamente alle possibili interferenze del Comune di Aisone.

Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a.

Corso Nizza 88, 12100 Cuneo – tel. 800.194.065 – fax 0171 326710 – Capitale Sociale € 5.000.000
n. iscrizione registro imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 80012250041 – Partita IVA 02468770041 – n. REA 178097
e-mail: acda@acda.it - web: www.acda.it

SERVIZIO FOGNATURA

Comune di AISONE

Come si evince dalla planimetria allegata, in Località Forani di AISONE il tratto di linea a 132 kV con cavo interrato avrà percorrenza su tratto viario nel quale sono presenti tratti di condotte fognarie (PVC De 200 e De 250 mm).

Poiché non si dispone di rilievo esatto del tracciato delle condotte, e la posizione della linea elettrica non è indicata in modo puntuale, attualmente non è possibile rilevare l'esistenza di interferenze tra i due servizi.

A tal proposito si rammenta che la posizione delle condotte fognarie risultante dalla cartografia allegata deve considerarsi puramente indicativa e riguarda esclusivamente la rete pubblica gestita da ACDA (ad esclusione degli allacciamenti privati) e che possono esistere nel sottosuolo condotte posate in passato e non rilevate.

Pertanto, preventivamente alla redazione del progetto esecutivo od all'apertura del cantiere lavori di posa della linea elettrica, e subordinatamente all'individuazione del tracciato seguito dalla linea elettrica mediante picchettamento in sito, se ritenuto necessario, dovranno essere effettuati, a carico del Proponente, l'effettuazione di saggi di scavo laddove si presuma essere presente la condotta fognaria.

L'esecutore degli scavi in prossimità delle condotte individuate in cartografia dovrà adottare tutte le dovute precauzioni al fine di individuare con esattezza la posizione delle stesse e non provocarne il danneggiamento e sarà comunque ritenuto responsabile per ogni danno arrecato agli impianti gestiti da ACDA spa e/o a persone o cose in conseguenza dei lavori effettuati.

Ove necessario dovrà essere richiesto un sopralluogo congiunto con il servizio acquedotto e/o con il servizio fognatura del gestore scrivente.

Le vicinanze, i parallelismi e gli incroci della rete di teleriscaldamento in progetto con i servizi a rete gestiti da ACDA spa dovranno essere disposti in modo che le linee e gli impianti non possano danneggiarsi o influenzarsi reciprocamente in maniera inammissibile ed in modo da non costituire ostacolo reciproco all'esercizio e alla manutenzione.

L'eventuale manomissione o danneggiamento di sottoservizi gestiti da ACDA spa durante le attività di scavo, posa delle tubazioni in progetto e ripristino dovrà essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicata al servizio fognatura le ditte incaricate dei lavori, dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni ed alle prescrizioni impartite per la risoluzione del danno.

Qualora l'esistenza di incroci, parallelismi o sovrapposizioni di percorrenza richiedessero, anche nel corso di esecuzione dei lavori, interventi di protezione delle condotte fognarie o di modifica del tracciato della medesima, nonché deviazioni provvisorie di cantiere, questi dovranno essere preventivamente concordati col gestore del S.I.I. con congruo anticipo e dal medesimo approvati e la Società proponente dovrà ottenere tutte le necessarie autorizzazioni dagli Enti competenti.

Cordiali Saluti.

Enrico Merenda
responsabile area gestione operativa

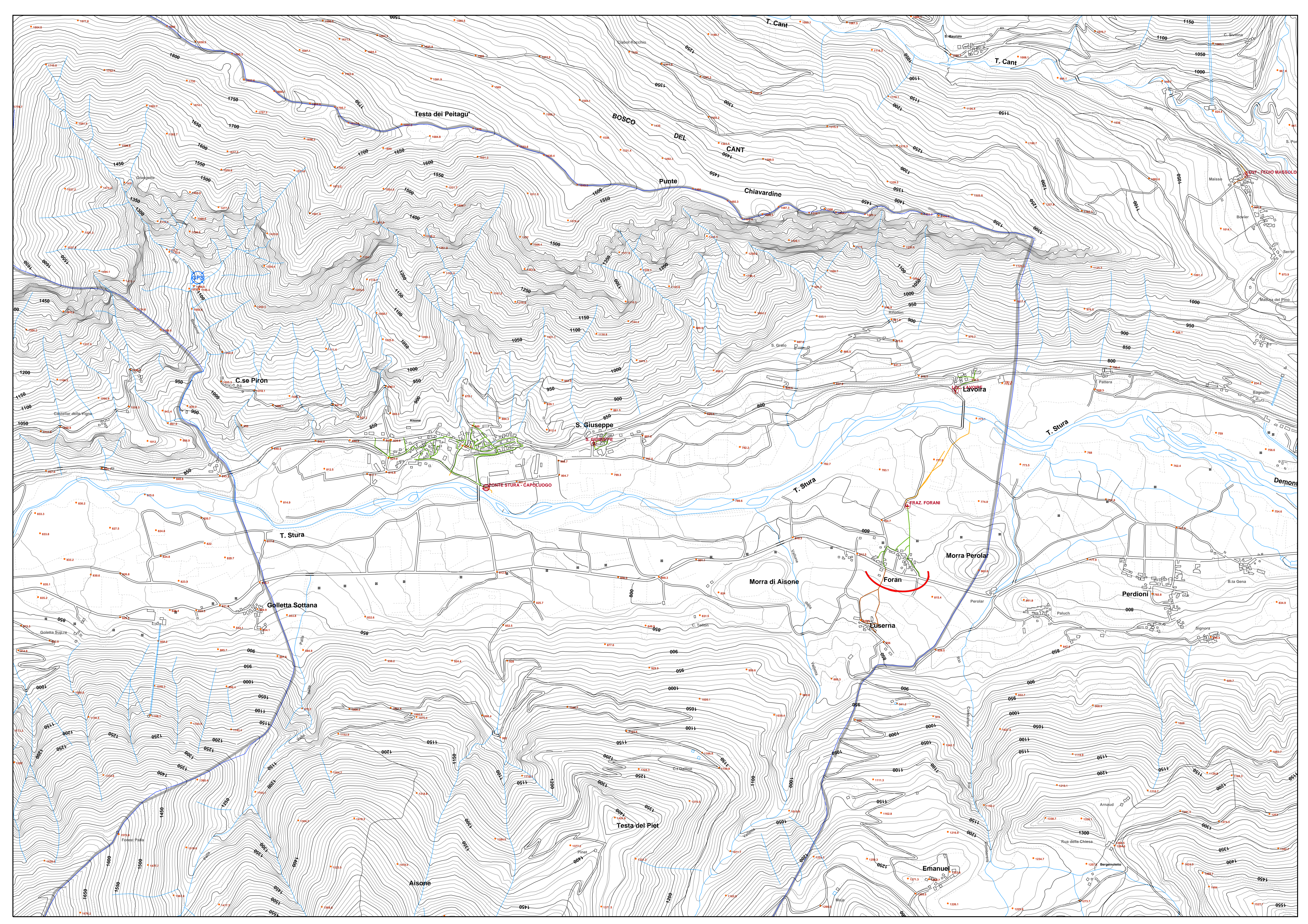


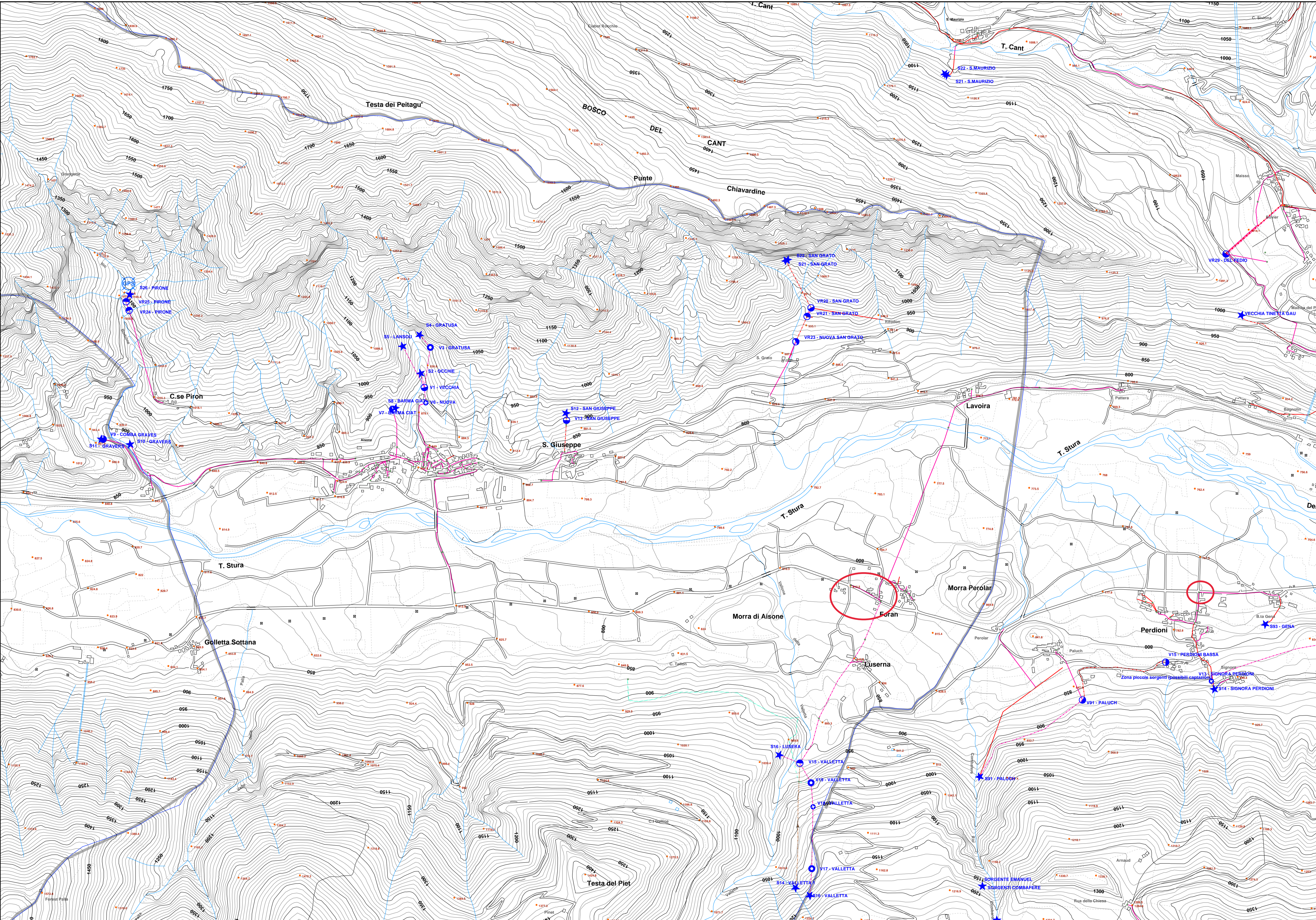
Allegati:

- Planimetria rete acquedotto esistente
- Planimetria rete fognatura esistente

Azienda Cuneese dell'Acqua s.p.a.

Corso Nizza 88, 12100 Cuneo – tel. 800.194.065 – fax 0171 326710 – Capitale Sociale € 5.000.000
n. iscrizione registro imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 80012250041 – Partita IVA 02468770041 – n. REA 178097
e-mail: acda@acda.it - web: www.acda.it





Testa dei Peitagu'

BOSCO DEL CANT

Punte Chiavardine

T. Cant

S22 - S.MAURIZIO
S21 - S.MAURIZIO

S26 - PIRONE
VR25 - PIRONE
VR24 - PIRONE

S4 - GRATUSA
V3 - GRATUSA

S2 - OCCHIE
V1 - VECCHIA

S8 - BARMA CIAT
V7 - BARMA CIAT

S12 - SAN GIUSEPPE
V13 - SAN GIUSEPPE

S20 - SAN GRATO
S21 - SAN GRATO

VR20 - SAN GRATO
VR21 - SAN GRATO

VR23 - NUOVA SAN GRATO

C. se Piron

V9 - COMBA GRAYES
S10 - GRAVERS
S11 - GRAVERS

S. Giuseppe

Lavoira

T. Stura

T. Stura

Morra di Aisone

Foran

Morra Perolar

Perdioni

Golletta Sottana

Luserna

V15 - PERDONI BASSA
V13 - SIGNORA PERDONI
S14 - SIGNORA PERDONI

V91 - PALUCH

S16 - LUXERA

V15 - VALLETTA
V16 - VALLETTA

V14 - VALLETTA

V17 - VALLETTA

S14 - VALLETTA
S15 - VALLETTA

S91 - PALUCH

SORGENTE EMANUEL
SORGENI COMBAREE

Testa del Piet

Arnaud

Rua delta Chiesa



Ufficio Operazioni Torino

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia D.G. Infrastrutture e Sicurezza - Div. IV
dgis.div04@pec.mase.gov.it
IS@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo sostenibile D.G. Valutazioni Ambientali - Div. IV
VA@pec.mite.gov.it

Referente per la Società Terna S.p.A.
Gestione Processi Amministrativi – Autorizzazioni e Concertazione N.O.
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

p.c. ENAV S.p.A.
Area Operativa Prog.ne Spazi Aerei - Settore Ostacoli
funzione.psa@pec.enav.it
AMI Comando 1° Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
aeroregione1@postacert.difesa.it
Aeronautica Militare – C.I.G.A.
aerogeo@postacert.difesa.it

OGGETTO: MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) EL 468: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova S.E. 132 KV di Vinadio, nuovo cavo 132 KV Vinadio – Demonte e raccordi nei Comuni di Vinadio, Aisone e Demonte (CN). Regione Piemonte. Proponente: TERNA S.p.A. - Aggiornamento progettuale nota Terna prot. Gruppo Terna/P20230068329 del 30/06/2023.

In riferimento alla nota di Codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, pervenuta con PEC prot. n. 135133 del 22/08/2023 (prot. ENAC n. 109223 del 22/08/2023), relativa alla Conferenza di Servizi in oggetto, si comunica che la proponente Società TERNA S.p.A., nell'ambito della procedura descritta nel Protocollo Tecnico, pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it, alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", ha trasmesso dei documenti allo scrivente Ufficio ENAC con le PEC del 04/09/2023 (prot.lli ENAC n. 113642 del 04/09/2023 e n. 114079 del 05/09/2023), contenenti la Relazione denominata "Nuova S.E. 132kV di Vinadio, nuovo cavo 132kV Vinadio – Demonte e raccordi - Relazione tecnica asseverata relativa a possibili ostacoli per la navigazione Aerea", Codice Elaborato RGAR17403B794603_Rev. 02 e l'Asseverazione di esclusione motivata del progetto, dall'iter valutativo di ENAC e ENAV, documenti redatti e a firma dell'Ing. Luca Simeone, che a ogni buon fine si allegano alla presente.



La trasmissione dei succitati documenti, Relazione Tecnica e Asseverazione allo scrivente, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente, pertanto quest'Ufficio ENAC, comunica che le linee elettriche aeree in oggetto, non sono d'interesse aeronautico, secondo quanto asseverato con la succitata documentazione dall'Ing. Luca Simeone, ritenendo concluse le azioni di competenza, in ambito della Conferenza dei Servizi in argomento.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare, in materia demaniale, di procedure strumentali di volo, di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000) e del Ministero dello Sviluppo Economico per gli aspetti relativi alle emissioni elettromagnetiche.

Distinti Saluti

Il Professionista Incaricato
Per. Ind. Fabio Cosi